ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Venerdì 4 Maggio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie- N. 1067

La Francia respinge le offerte tedesche

Discussioni fra Londra, Roma e Washington per la ricerca d'una soluzione

Netto rigetto francese

e discordanza belga

PARIGI, 3, sera

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane sotto la presidenza di Millerand, e dopo la seduta è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Presidente del Consiglio ha dato comunicazione della nota rimessagli dall'incaricato di affari di Germania. Il Consiglio è stato unanime nel considerare le proposte tedesche come inaccettabili, sia a causa delle condizioni poste e dell'assenza di garanzie, sia a causa dell'insufficienza della cifra offerta. Il Presidente del Consiglio si intenderà col Governo belga per l'invio della risposta al Governo tedesco e per la comunicazione agli alleati».

Proposte "inaccettabili,,

Questa decisione era prevedibile, data l'unanimità dell'opinione pubblica francese nel considerare come inaccettabili le proposte del «Reich». La brevità del comunicato ufficiale è completata largamente dai commenti dei giornali ufficiosi, come il *Temps*, il quale in un articolo, dopo aver spiegato ancora una volta le ragioni per le quali la nota tedesca non era accettabile, fa già delle previsioni sulla nota di risposta della Francia al «Reich». Dopo aver detto che come la Germania ha inviato la sua nota al Governo francese e contemporaneamente ai Governi di Roma, Bruxelles e Londra, così il Governo francese farà bene a procedere nello stesso modo, il *Temps* scrive:

«E' ancora troppo presto per sapere dettagliatamente quello che costituirà la risposta alla Germania, ma nessuno può aver dubbi su quello che deve contenere. Prima di tutto essa deve essere precisa: come il Consiglio dei ministri ha constatato stamane, la nota tedesca non offre manifestamente nessuna possibilità di accordo e il *Vorwaerts* di Berlino, che si accorge di questa manchevolezza, scrive ingenuamente: «Non si tratta di sapere se il programma tedesco è buono o cattivo, ma se bisogna negoziare o no». Se la Francia si fosse lasciata convincere da questo strano argomento, in quale ingranaggio si sarebbe essa impegnata? Il debitore non sarebbe costretto a fare un'offerta soddisfacente, ed esso persisterebbe ancora nel contestare gli impegni da lui presi, non soltanto, ma anche tutti i diritti dei creditori sarebbero rimessi in discussione, come se non vi fossero stati una vittoria, un trattato e uno stato di pagamento. Si potrebbe negoziare soltanto se il programma tedesco fosse buono. Ora esso è cattivo, come ha ammesso il *Vorwaerts*. Non si può dunque negoziare, e la risposta deve dirlo chiaramente. La risposta deve anche essere pronta: infatti, come noi avevamo fatto prevedere, la nota tedesca costituisce più che un'offerta di pagamento, un'offensiva diplomatica. Il Governo del «Reich» non ha mai avuto la intenzione di intendersi con la Francia, ma ha avuto l'idea di creare tra la Francia e lui, o piuttosto contro la Francia, una coalizione internazionale, alla testa della quale lord Curzon avrebbe il posto di mediatore. Di qui gli appelli che alcuni giornali tedeschi indirizzano all'Inghilterra. Bisogna farla finita con questi intrighi — conclude il *Temps*. — Il mondo, di cui Cuno parla con tanta eloquenza, non si è mai sostituito alla Germania per pagare la ricostruzione dei dipartimenti francesi; non si è mai associato alla Francia per impedire ai tedeschi di nascondere i loro capitali all'estero o per costringerli a pagare nella misura che essi potevano. Questo stesso mondo, a cui la Germania ha scroccato dei miliardi, vendendo dei marchi e che ha altre gatte da pelare che quella di ascoltare le lamentele tedesche, comprenderà certamente che la Francia intende essere pagata».

L'esitazione di Bruxelles

Una complicazione derivata dalle proposte tedesche è il dissenso fra i Governi di Parigi e di Bruxelles sulla risposta al «Reich». Negli stessi circoli ufficiosi francesi si riconosce che il Gabinetto belga tenderebbe a rispondere punto per punto alla nota tedesca, contro il parere del Gabinetto francese. Una nota del giornale *Le Neptun* di Bruxelles dice:

«Negli ambienti governativi di Bruxelles si stima che la nota deve essere esaminata in dettaglio e che è necessario rispondere punto per punto. Ci si metterà d'accordo col Governo di Parigi, e i ministri francese e belga avranno molto probabilmente una conferenza all'indomani della partenza da Bruxelles dei Sovrani spagnuoli. Il Governo belga stima che la nota non può essere respinta senza indicare le ragioni per le quali la si respinge».

Commentando questa nota Pertinax scrive nell'*Echo de Paris*:

«Una nota del giornale *Le Neptun* dice che il Gabinetto di Bruxelles propende per una discussione dettagliata e per una redazione di una breve nota-programma. Senza dubbio l'ambasciatore del Belgio a Parigi ha già avuto occasione di far sapere al proprio Governo che tale non era il parere prevalente dei circoli politici francesi. Noi ci siamo sempre pronunciati in questo giornale per la creazione di un programma franco-belga riguardante le riparazioni, ma l'essenziale in questo momento è di mettere fine a quello che non è che una manovra tedesca, e nel più breve periodo di tempo possibile. Grazie alla loro mancanza di senso psicologico, i tedeschi non hanno tirato dalle loro proposte il minimo effetto favorevole e l'opinione pubblica britannica non è certamente loro propizia, secondo le informazioni che giungono dall'Inghilterra».

Frattanto l'elaborazione della risposta francese alle proposte tedesche è terminata oggi dopo il Consiglio dei ministri, che ne ha fissato le linee generali. Il testo concordato è stato inviato stasera per corriere a Bruxelles e sarà comunicato agli altri Governi alleati appena sarà raggiunto l'accordo fra i Governi francese e belga, cioè con ogni probabilità entro la giornata di domani. La risposta francese trasmessa a Bruxelles non sarebbe un rifiuto puro e semplice, ma un rifiuto motivato, senza tuttavia entrare in discussione punto per punto.

Poincaré ha ricevuto oggi l'ambasciatore d'Inghilterra e gli ha fatto conoscere il punto di vista francese. Ha avuto quindi una riunione coi ministri delle Finanze, dei Lavori Pubblici e delle Terre Liberate e col presidente della Commissione delle riparazioni, Barthou. In questa riunione sono state fissate le misure per intensificare lo sfruttamento della Ruhr. La risposta francese al Reich non potrà essere consegnata prima di sabato.

Com'è accolto a Berlino

il rifiuto della Francia

BERLINO, 3, sera

Dopo le decisioni dell'odierno Consiglio dei ministri francese, di considerare le proposte tedesche «inaccettabili», il naufragio del tentativo può dirsi sicuro, poichè sembra poco probabile che l'Inghilterra intervenga in un modo qualsiasi per cercare di spianare la via a dei negoziati, che la Francia, molto chiaramente, ha fatto capire di non volere. Il risultato negativo della mossa tedesca non ha sorpreso nessuno a Berlino, e tanto meno gli ambienti politici, dove si era perfettamente al corrente delle tendenze che dominano in Francia. Nessuno però deplora il passo compiuto dal Gabinetto Cuno, anzi, anche nelle masse popolari l'opinione diffusa è che dopo gli incitamenti degli uomini di Stato inglesi il Gabinetto tedesco non poteva rimanere ulteriormente passivo. Col rifiuto delle offerte tedesche — si dice — la Francia ha ormai dimostrato ufficialmente davanti al mondo che gli scopi della sua politica non sono le riparazioni ed un accordo con la Germania, ma l'annessione della Renania e del territorio della Ruhr. Le disquisizioni della stampa francese sulla insufficienza della «cifra» e «delle garanzie» non possono modificare la persuasione che le responsabilità del fallimento di questo nuovo tentativo tedesco ricadono sull'intransigenza dell'imperialismo francese.

Riaffermati propositi di resistenza

La stampa commenta sobriamente. Il naufragio era da prevedersi, dice il *Berliner Tageblatt*, ed il *Vorwaerts* scrive che il rifiuto francese non potrà a meno di essere interpretato in Germania e all'estero che come una dichiarazione di guerra al buon senso. I giornali di destra, che avevano male accolto l'offerta tedesca, perchè giudicata eccessiva, non nascondono una certa soddisfazione per «il buco nell'acqua» fatto dal Cancelliere Cuno. Se però la Francia spera di vedere crollare la resistenza tedesca — scrive il *Lokal Anzeiger* — essa si inganna profondamente.

Liquidate così le speranze in un ravvedimento del Governo di Parigi, l'attenzione si rivolge ora a Londra. Che cosa farà il Governo inglese? Il *Vorwaerts* scrive che lord Curzon ha dato alla Germania un ben grave consiglio. Il Governo tedesco lo ha seguito. Se invece della sperata «detente» dovesse subentrare un inasprimento ulteriore della situazione, come conseguenza inevitabile di un rifiuto della Francia, il ministro degli Esteri inglese e l'intero Gabinetto britannico difficilmente potranno sottrarsi alle responsabilità di una così grave complicazione degli avvenimenti. Ad essi non potrebbe allora venire risparmiato il rimprovero di avere esortato la Germania ad agire, senza avere preventivamente spianata la via ad una favorevole accoglienza dell'offerta. La cattolica *Germania* è dello stesso parere. Di fronte all'intransigenza francese, il giornale pensa che l'Inghilterra dovrebbe sentire il dovere di intervenire. Se l'Inghilterra si rifiuterà e la Francia insisterà nella sua pazza domanda di capitolazione, il blocco dei partiti tedeschi per la resistenza diventerà di acciaio, ed i socialisti ed i cattolici parteciperanno con nuovo entusiasmo alla lotta. Se la Francia aumenterà la pressione nei territori occupati, la Germania rafforzerà i mezzi di difesa, ma la resistenza sarà continuata ad ogni costo e molta, moltissima acqua dovrà passare sotto i ponti della Senna, prima che la Germania si veda costretta alla resa.

Intanto le notizie sfavorevoli pervenute nella giornata da Parigi, hanno avuto un sensibilissimo effetto in Borsa. Il dollaro è salito a 38.700 e la sterlina a 184.500 con una svalutazione del marco del 20% nello spazio di poche ore.

Il processo di Werden

Domani comincerà a Werden il processo contro i quattro direttori delle officine Krupp, arrestati in seguito ai sanguinosi incidenti del sabato santo, e contro lo stesso barone Krupp von Boehlen, il cui arresto fu ordinato pochi giorni fa. Accusati sono pure altri cinque direttori delle officine. Gli atti di accusa sono stati comunicati oggi soltanto alla difesa e sino a stasera non se ne conosce esattamente il contenuto. Quanto al barone Krupp, si apprende che l'accusa che gli si muove è quella di non avere impedito in quel giorno il funzionamento delle sirene. I francesi hanno citato circa quaranta testimoni.

Un processo del genere di quello che si inizierà domani, si è svolto ad Hatting, contro due direttori ed un procuratore della «Heinrichs-Hütte». Quando i francesi giunsero in quella miniera per sequestrarvi il carbone, le sirene furono fatte funzionare e gli operai accorsero ad impedire l'operazione. I due direttori furono assolti dall'accusa di complotto contro la sicurezza delle truppe di occupazione, ma vennero condannati per istigazione e per il rifiuto di consegnare carbone ad una ammenda di 100 milioni di marchi ciascuno. Il procuratore venne assolto.

Da fonte francese si annuncia che presso Dalhausen è stata gettata una bomba contro un treno di soldati che partivano in congedo. Non vi sono state nè vittime nè danni rilevanti. Tre notabilità di Dalhausen, fra cui il borgomastro, sono stati arrestati e alla città è stata imposta un'ammenda di 50 milioni di marchi. Stamane poi, presso la stazione di Essen sud è scoppiata una bomba che ha divelto i binari per un tratto di circa 50 metri distruggendo anche la palificazione lunga la linea.

I torti degli Alleati secondo il "Times,,

LONDRA, 3, sera

Il *Times* in un lungo articolo fa la storia della questione delle riparazioni, e ricorda come si sia incominciato a domandare alla Germania somme incredibili, e cioè, 16 miliardi di sterline nel 1919, che poi sono state ridotte a 11 miliardi e mezzo nel 1920, per discendere a 6 miliardi e mezzo il 1921. Avendo tutti riconosciuto che questa ultima cifra era al di là della potenzialità economica e finanziaria della Germania, Bonar Law è andato a Parigi nel gennaio scorso per proporre che venisse finalmente ridotta a due miliardi e mezzo di sterline.

E' pure notevole che la Germania proponeva nel 1919 di pagare sei miliardi di sterline a titolo di riparazione e che ora afferma di non poterne pagare più di un miliardo e mezzo. Ciò dimostra come la politica degli Alleati sia stata sotto tutti i rapporti completamente errata, e come abbia creata una situazione economica immorale in Germania che perdurando, renderà impossibile anche il pagamento della ridotta somma che ora si propone.

Il punto di vista italiano

e le impressioni della stampa

ROMA, 3, sera

Nei circoli diplomatici, dopo un primo esame sommario della nota tedesca agli Alleati, si osserva come essa si divida esattamente in due parti: la prima, contenente dati precisi intorno alla somma che la Germania è disposta a pagare e il modo con cui il versamento potrebbe effettuarsi; l'altra, contenente l'elenco delle garanzie che la Germania offrirebbe agli Alleati sino all'esaurimento del pagamento.

Tale sommario esame sembra già dimostrare che la seconda parte è migliore della prima, e cioè, più accettabile. Si giudica generalmente che la cifra di 30 miliardi sia bassa. Non si ritiene possibile che essa possa così, come è, costituire la base per l'accordo. E' vero che le garanzie possono rappresentare un elemento di equilibrio, ma è evidente che le amichevoli pressioni europee sulla Francia perchè prenda in considerazione la nota tedesca, potranno incontrare seri ostacoli nell'apprezzamento assoluto puramente finanziario che la Francia dà della cifra offerta, cifra che nel fatto non supera i 20 miliardi; gli altri dieci sono ipotetici. Il testo medesimo della nota lo dimostra. Esso parla infatti della ipotesi che le sottoscrizioni per gli ulteriori 10 miliardi non fossero coperte.

Commentando la nota tedesca la *Tribuna* scrive:

« A parer nostro la nota del Cancelliere Cuno differisce dalle altre proposte consimili affacciate in altri tempi dalla Germania, per uno spirito serio, volonteroso e conciliante, capace di risolvere il groviglio gordiano delle riparazioni. Perciò sarebbe ingiusto negare a questo documento qualunque importanza e qualunque valore. Tuttavia, ci sembra che neppure le sue linee generali possano essere accolte ad occhi chiusi; è possibile che vi si esageri ancora una volta l'impossibilità da parte della Germania di far fronte a certi impegni finanziari fondamentali. Così come è, essa è però tale da poter servire utilmente come base di discussione fra gli Alleati e la Germania.

Continuando la *Tribuna* dice di non poter dissimularsi gli ostacoli che alla nota vengono frapposti dall'intransigenza francese, ma aggiunge di non ritenere che tale ostacolo debba essere inamovibile e insormontabile. Del resto — conclude il giornale — non è detto neppure che alla nota tedesca gli Alleati debbano rispondere con un documento unico: potrebbe darsi che le risposte sieno due, una di maggioranza l'altra di minoranza».

Per il *Corriere d'Italia* la nota contiene elementi tali che meritano di essere presi in seria e confidente considerazione. La azione diplomatica può condurre a tollerare condizioni che non possono essere accolte dalla Francia; quella tecnica può modificare e completare le proposte finanziarie.

Il *Mondo* non crede che la proposta tedesca, nonostante i suoi errori e le sue manchevolezze, anche se sarà respinta, possa cadere nel nulla: vi sono punti in essa su cui può escogitarsi un utile azione da parte dell'Italia e dell'Inghilterra.

Mezza speranza in Inghilterra

in una soluzione transazionale

LONDRA, 3, sera

I commenti della stampa inglese alla nota tedesca, corrispondono perfettamente alla prima impressione destata ieri a Londra nei circoli politici dalla lettura di questo documento. Mentre si è insoddisfatti per il tenore della nota tedesca, prevale il pensiero che questa non deve essere respinta sommariamente, come pretende di fare il Governo francese.

Come al solito, la diplomazia tedesca non ha saputo compenetrare lo stato d'animo degli Alleati e mentre ha insistito con eccessiva determinazione sulla immediatezza dello sgombero della Ruhr, non appena un accordo si sarà stabilito sulla questione delle riparazioni, non ha mostrato uguale chiarezza e determinazione nello spiegare il piano dei pagamenti e indicare le garanzie, da cui questi devono essere accompagnati. Di ciò i commentatori inglesi fanno gran conto. Il Governo di Berlino — secondo essi — si è lasciato sfuggire ancora una volta una occasione propizia per la sistemazione della questione delle riparazioni e dei rapporti futuri tra la Germania e la Francia. Nei circoli politici londinesi si osserva che la Germania non ha necessità alcuna di domandare lo sgombero della Ruhr, come corrispettivo alle proposte di pagamento che essa fa: è logico che coloro i quali devono fornire denari al Governo di Berlino, e cioè i finanzieri di Londra e New York, saranno i primi ad insistere perchè le risorse tedesche non siano più oltre sperperate e perchè gli Alleati ritornino al più presto possibile entro i limiti di occupazione segnati dal Trattato di Versailles. La Germania deve ben comprendere che nessuno nel presente stato di cose potrà o vorrà prestarle un soldo, e che è interesse maggiore per i futuri sottoscrittori del prestito internazionale che si dovrebbe emettere, di vedere la Germania risorgere economicamente e disporre di tutte le sue risorse, che non per i tedeschi stessi.

Nei circoli ministeriali inglesi si mantiene il silenzio sulle proposte stesse, ma risulta da buona fonte che lord Curzon è già entrato in rapporti con gli altri Alleati, col proposito di evitare possibilmente un'azione precipitata per parte della Francia. E' vero che stasera il Gabinetto francese ha già dichiarato inaccettabili le proposte tedesche, perchè queste partono da una premessa inaccettabile, e cioè, quella dello sgombero della Ruhr e perchè mancano di serie garanzie per i pagamenti e perchè la somma offerta è di gran lunga inferiore al minimo che, secondo i tecnici francesi, la Germania può pagare; ma nonostante questa decisione del Gabinetto di Parigi, qui non si dispera affatto di riuscire a intavolare trattative. e nel peggiore dei casi, quando la Francia ed il Belgio agissero per conto loro, gli altri Alleati, e cioè, l'America, l'Inghilterra e l'Italia, potrebbero entrare in trattative dirette con la Germania sulla base delle proposte attuali e indurla ad apportarvi importanti modificazioni. Tutto ciò dipenderà dalla piega che gli avvenimenti prenderanno nei prossimi due o tre giorni. Intanto, lo scambio di vedute fra Londra, Roma, Parigi e Washington è attivissimo, e forse si concreterà in qualche proposta pratica prima della fine della settimana.

La minaccia turca in Siria

e i lavori della Conferenza

LOSANNA, 3, sera

Le delegazioni alleate non danno ne commenti nè informazioni circa il passo francese per l'evacuazione delle truppe turche concentrate alla frontiera siriaca; invece parlano, almeno ufficiosamente, i turchi. Essi negano che vi siano truppe ottomane lungo la frontiera della Siria. Il concentramento è avvenuto nel territorio «verso la Siria», ma ad una rispettabile distanza dal confine. Del resto, essi aggiungono, in questo dislocamento di truppe non vi è nessun proposito di ostilità verso la Francia, bensì una necessità, perchè si tratta di territori assai fertili, sui quali è possibile mantenere truppe con minor dispendio che in qualsiasi altra parte dell'Impero.

Per sapere se questa sarà la tesi ufficiale turca, bisogna aspettare la risposta da Angora al telegramma di Ismet pascià, risposta che non è ancora venuta. Invece, è entrato in una nuova fase l'incidente russo-elvetico. Il sig. Massigli, segretario generale della Conferenza, ha scritto al sig. Worowski, invitandolo a rispondere alla lettera del 12 aprile, con la quale si chiedeva alla Russia se era disposta a confermare la convenzione per i Dardanelli, e Worowski ribattè immediatamente con una nota, nella quale, dopo aver detto che la sua risposta l'aveva già data al Governo d'Italia, presso il quale è accreditato, e che perciò non è più tenuto a rispondere direttamente al segretario della Conferenza, prosegue: «Quanto all'affare del corriere diplomatico che attende da una settimana la sua soluzione, ho l'onore di richiamare la vostra attenzione che, non intervenendo nel più breve tempo possibile una risposta chiara e precisa a questo proposito, sarò costretto a trarre le conseguenze necessarie».

In questa atmosfera, sulla quale grava il peso di profondi conflitti latenti, sempre pronti a scoppiare, la Conferenza ha proceduto i suoi lavori oggi, con una riunione del comitato economico presieduto dal ministro Montagna. Temi principali: le clausole fiscali relative alla convenzione per il regime degli stranieri. Si tratta in sostanza di sapere se le merci marocchine ed algerine e le merci libiche potranno essere assimilate rispettivamente a quelle francesi ed italiane; se le società civili devono essere assimilate alle società commerciali e industriali, perchè — sostengono i turchi — la loro legislazione non conosce le società civili; se le industrie straniere in Turchia devono godere lo stesso trattamento di favore delle similari industrie turche; se i materiali occorrenti per gli istituti esteri, religiosi, scolastici e di beneficenza, potranno o non entrare in Turchia in franchigia doganale.

Tutte questioni tecniche come si vede, ma le cui conseguenze pratiche devono essere di grande importanza, se l'osservatore americano, sig. Crewe, in fine di seduta non avesse sentito il bisogno di prendere la parola per dichiarare che queste clausole interessano l'America in sommo grado, e perciò si riserva di fare in proposito i suoi apprezzamenti.

Avendo il ministro Montagna insistito per conoscere il punto di vista degli Stati Uniti, il sig. Crewe ha protestato di non voler intralciare il lavoro dei periti che devono studiare le formule transazionali su tutte queste materie, ma si riserva di fare le sue osservazioni.

Un nipote di Gorciakoff

ambasciatore dei Soviet a Roma

ROMA, 3, sera

In questi ultimi tempi, essendosi la dittatura bolscevica un poco attenuata e mancando al Governo dei Soviet esperti diplomatici, militari e tecnici ecc., parecchi rifugiati russi del vecchio regime hanno fatto ritorno in patria, bene accolti dalle autorità bolsceviche, le quali hanno loro affidato incarichi di alta fiducia. Tale è il caso, per esempio, del principe Obolenski, ambasciatore a Varsavia, e del principe Gorciakoff, nuovo ambasciatore soviettista a Roma. Il principe Gorciakoff è nipote del celebre Cancelliere russo, che per tanti anni fu l'incubo di Bismarck. Un suo nipote viene a Roma quale rappresentante di quel Governo che ha abbattuto il regime che egli aveva saputo sì accanitamente difendere all'estero e all'interno.

Come è noto, ultimamente la stampa romana annunciò a parecchie riprese il richiamo a Mosca dell'attuale capo della missione russa ing. Worowski. Ora egli si trova a Londra. Il Worowski ritornerà ancora per qualche tempo a Roma per condurre a termine il trattato commerciale italo-russo.

Intervistato da un giornalista, il principe Gorciakoff, che si è già insediato nel suo ufficio, ha detto fra l'altro: «Accettando il posto di rappresentante russo a Roma, credo di aver compiuto il mio dovere di cittadino e di patriota. Qui non si tratta invero che di lavorare in pro del mio disgraziato paese e risollevarlo da tanti disastri che sono in massima parte la conseguenza della guerra e del terribile blocco del 1919-20, nonchè della guerra civile. Se i miei connazionali invece di complottare all'estero e organizzare campagne di stampa, accettassero lealmente di servire, non il partito attualmente al potere, ma il proprio paese con la propria esperienza e con i loro studi, essi non avrebbero alcuna difficoltà a rientrare in patria, così come hanno già fatto moltissimi tra di loro. La vita in Russia si va organizzano lentamente, ma sicuramente. Abbiamo ripreso le relazioni con quasi tutti gli Stati del mondo. Io sono venuto in Italia con la ferma intenzione di fare tutto il possibile per rendere proficue le relazioni tra i due paesi. Molti punti di contatto ci sono tra l'Italia e la Russia, e non ho bisogno di dirvi che nel Mar Nero l'attività italiana avrà un vasto campo di azione, ove potrà incanalare tanta esuberanza di energia che ora è inutilizzata nel vostro paese. L'attuale legislazione soviettista, anzichè ostacolare come erroneamente si crede tale attività, non farà che agevolarla. Io sono convinto — ha terminato il principe Gorciakoff — che troverò nel vostro Governo altrettanta buona volontà per giungere finalmente a una base pratica e definitiva delle relazioni italo-russe.»

Ripresa di contatti italo-jugoslavi

per gli accordi di S. Margherita

ROMA, 3, sera

Il ministro jugoslavo presso il Governo italiano, sig. Antonjevic, ha fatto ritorno a Roma proveniente da Belgrado, dove ha passato alcune settimane, durante le quali ha avuto frequenti colloqui con Re Alessandro e con i personaggi che dirigono la politica estera jugoslava. Naturalmente le trattative con l'Italia per l'applicazione degli accordi di Santa Margherita, trattative interrotte ad Abbazia, sono state oggetto di quei colloqui. Appena rientrato in Roma, il dott. Antonjevic si è recato a palazzo Chigi, dove ha avuto lunghe conversazioni col Presidente del Consiglio on. Mussolini e col segretario generale del Ministero degli Esteri, sen. Contarini.

La nuova tariffa telegrafica

e i telegrammi-lettera notturni

ROMA, 3, sera

Dal 1. luglio 1923, in via di esperimento, la tariffa dei telegrammi interni ordinari è stabilita in lire 1.60 fino a otto parole, più centesimi 20 per ogni parola oltre le otto. Per i telegrammi interni urgenti tale tariffa è triplicata.

Dalla medesima data sono istituiti in via di esperimento i telegrammi-lettera notturni. Essi sono ammessi fra le città servite da uffici telegrafici dell'amministrazione telegrafica con orario permanente, ovvero con orario prolungato fino alla mezzanotte; devono essere presentati fra le 18 e 24 per gli uffici con orario permanente, e fra le ore 18 e le 22 per quelli con orario fino alla mezzanotte.

Il recapito di essi avrà luogo al mattino successivo con la prima distribuzione postale. La tariffa per detti telegrammi è di centesimi 10 per parola, con un minimo di 15 parole.

A decorrere dal 1. luglio 1923, nelle domeniche e nei giorni di Natale, del Capodanno e del 20 settembre, i telegrammi privati interni saranno soggetti a una tassa di lire 2.40 fino a otto parole, e di cent. 30 per ogni parola oltre le otto, fermo restando il triplo della tassa stessa per i telegrammi dichiarati urgenti dai mittenti. Saranno invece soggetti alla tassa normale i radiotelegrammi interni, da e per le navi, i telegrammi interni di Stato a pagamento ed i telegrammi interni della stampa.

A decorrere dal 1. luglio 1923, nelle domeniche e nei giorni di Natale, del Capodanno e del 20 settembre, saranno ammesse a tariffa ordinaria soltanto le conversazioni telefoniche di Stato e quelle della stampa. Per le altre conversazioni, che non siano dichiarate urgenti, è stabilita una tariffa doppia di quella ordinaria. Tali disposizioni si applicano durante il periodo compreso tra le ore 21 del giorno che precede il festivo e le ore 8 del giorno che lo segue. (*Stef.*)

17.232 agenti delle ferrovie

esonerati dal 1 ottobre al 30 aprile

ROMA, 3, sera

Da qualche giornale sono state in questi giorni mosse alcune osservazioni in merito alla questione della sistemazione delle ferrovie, che si concretano sostanzialmente in tre domande: Quanti sono gli agenti licenziati dal 30 settembre in poi? Che cosa si è fatto per portare il costo medio di ogni agente da 11 mila lire circa a nove mila lire circa, secondo l'opinione avanzata dal sen. Bianchi? Perchè non si è provveduto all'aumento delle tariffe viaggiatori e delle tariffe merci? Da fonte autorevole si informa che sulle questioni di cui sopra farà dichiarazioni, corredate di cifre, il ministro De Stefani, il 13 corr., nel discorso che terrà a Milano, con una dettagliata esposizione della nuova e migliorata situazione finanziaria che si va delineando nella massima azienda statale.

Negli stessi ambienti è stato assicurato quanto segue: 1) che gli agenti esonerati dal primo ottobre al 30 aprile sono precisamente 17.232, dei quali 13.000 circa dal primo gennaio, e che altri 30.000 almeno se ne andranno entro l'anno; 2) che le paghe del personale sono già state ritoccate ed andranno in vigore entro l'anno; 3) che le tariffe viaggiatori subiranno un lieve aumento, imposto dal ripristino dei biglietti di andata e ritorno, e ciò tra brevissmo tempo.

In quanto alle critiche rivolte per la soppressione della commissione di vigilanza, è stato dai medesimi ambienti osservato che se la commissione parlamentare di vigilanza potè essere necessaria quando le ferrovie erano dirette da un consiglio di amministrazione e da un direttore generale, tale necessità veniva a mancare il giorno stesso dell'avvento a villa Patrizi di un alto commissario. Siccome l'alto commissario rende conto del suo operato al Presidente del Consiglio e al ministro dei Lavori Pubblici, i quali sono informati di giorno in giorno dell'andamento delle ferrovie, così le due Camere e la Nazione, a mezzo dei suoi legittimi rappresentanti, possono essere illuminati in modo completo, vuoi dal Presidente, vuoi dal ministro.

La sospensione del dazio sullo zucchero

ROMA, 3, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto 2 maggio 1923, n. 916, che abolisce temporaneamente il dazio sullo zucchero:

Art. 1. Fino a nuova disposizione è autorizzata l'introduzione nel Regno, in esenzione da dazio di confine, dello zucchero di prima e di seconda classe.

Art. 2. L'esenzione doganale sarà applicabile solamente alle partite di zucchero che risulteranno spedite dal luogo di provenienza in data posteriore alla entrata in vigore del presente provvedimento.

Art. 3. Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La vertenza Misuri-Pighetti

dinanzi alla Giunta esecutiva fascista

ROMA, 3, sera

L'Ufficio stampa del partito nazionale fascista comunica:

«La Giunta esecutiva del partito nazionale fascista ha continuato oggi i suoi lavori nei locali della direzione del partito. All'inizio di essi, la Giunta esecutiva, prendendo atto dell'adesione piena dei combattenti milanesi al Governo fascista, si compiace vivamente di tanta nobile e significativa alleanza, auspicando una cooperazione sempre più intima, alla quale certo si assoceranno tutti i combattenti d'Italia. Si diede quindi lettura del seguente ordine del giorno votato dal comitato provinciale della Federazione fascista umbra:

«Il comitato provinciale della Federazione fascista umbra, adunatosi d'urgenza per prendere in esame la situazione che potrebbe venire a crearsi nel fascismo umbro a seguito della non autorizzata pubblicazione dell'inchiesta Devecchi-Teruzzi, nella vertenza Misuri-Pighetti che eccitò a suo tempo nel fascismo contrasti; dichiara che il contenuto dell'inchiesta non può modificare in nessun modo l'atteggiamento assunto nei riguardi dell'on. Misuri, perchè tale atteggiamento dipende unicamente dalla posizione assunta dall'on. Misuri dopo la sua uscita dal partito, e cioè, in data posteriore a quella cui si riferisce l'inchiesta, posizione che ha reso incompatibile la permanenza dell'on. Misuri nel fascismo umbro. Presa poi in esame la permanenza dell'on. Pighetti dopo la pubblicazione dell'inchiesta, afferma che egli non può continuare ad esplicare la sua attività politica nell'Umbria con la necessaria autorità. Prega quindi la Giunta esecutiva del partito di provvedere in conseguenza.»

La Giunta esecutiva, richiamandosi alle sue precedenti deliberazioni in merito all'incresciosa vertenza, si riservò di prendere i provvedimenti del caso.

La riforma del diritto famigliare

nei criteri della Commissione per i Codici

ROMA, 3, sera

Il problema della riforma del diritto famigliare di cui si occupa la Commissione parlamentare per i nuovi Codici continua a formare oggetto di discussioni e di polemiche. L'on. Enrico Ferri, interrogato in proposito ha fatto alcune dichiarazioni, che qui sunteggiamo.

«Io sono sempre dell'opinione — ha detto l'on. Ferri — che l'istituto del divorzio non offenda nè diminuisca la santità civile e nemmeno quella religiosa del matrimonio. Come criminalista, sono poi sempre dell'opinione che il divorzio sarebbe uno dei mezzi preventivi più efficaci contro l'adulterio, l'aborto, l'infanticidio, perchè è evidente che se i giovani conquistatori di donne maritate fossero poi obbligati a sposare la donna fedifraga, questa previsione sarebbe una remora.... frigorifera». L'on. Ferri ha osservato quindi come il problema del divorzio poco interessa le classi lavoratrici delle città e delle campagne, le quali risolvono il problema del matrimonio con la pratica di quel concubinato civile, di cui i grandi giureconsulti romani, guidati dal senso pratico, avevano fatto un vero e proprio istituto giuridico.

«D'altra parte ho visto — ha continuato l'on. Ferri — che nei ceti della piccola e media borghesia il sentimento unitario e solidale della famiglia è ancora così forte, che esso costituisce non solo uno dei principii più sani della nostra vita nazionale, ma un ostacolo sentimentale all'idea del divorzio. Ma vi sono pure molte famiglie le quali si trovani in condizioni anormali, a cui l'istituto giuridico della separazione coniugale non porta rimedio, e non fa che rendere cronico un male acuto, con danno morale dei genitori, della prole e dell'intera società. Per esempio, ho una lettera di una giovane donna che, dopo un anno di matrimonio, ha avuto il proprio marito condannato a 30 anni di reclusione; ho la lettera di un uomo che, dopo quattro anni di matrimonio, ha visto sua moglie dopo il terzo aborto colpita da una malattia mentale inguaribile e ricoverata al manicomio. Come è possibile immaginare che questi matrimoni debbano rimanere indissolubili, condannando delle creature umane ad una vita che è peggio della morte? Bisogna dunque che il legislatore civile provveda ai casi di annullamento del matrimonio che, del resto, nello stesso diritto canonico, sono più numerosi che non quelli elencati nel Codice civile. La difficoltà del problema legislativo sta nel trovare il punto di coincidenza tra i supremi interessi della famiglia e della società, e la tolleranza dei sacrifici nella vita coniugale».

Parlando degli ulteriori lavori della sottocommissione parlamentare, l'on. Ferri ha detto: «La sottocommissione si è occupata delle altre riforme al Codice civile indicate già dal ministro Guardasigilli nella sua relazione; per esempio, la costituzione dell'assenza nel caso di un coniuge passato a seconde nozze dopo che dell'altro coniuge per un dato tempo non siansi più avute notizie. La sottocommissione si è trovata unanime nel riconoscere che a questo proposito bisogna dettare una norma particolare a favore di coloro che parteciparono alla guerra, e dei quali per un certo lasso di tempo non siasi avuto più notizia. Per essi la sottocommissione ritiene che il ripresentarsi del creduto morto debba dargli il diritto di ripristinare la sua famiglia; ma nei casi di lunga assenza, non determinata dalla partecipazione alla guerra; per esempio, nei casi di emigrazione transoceanica, la sottocommissione ha pensato che la seconda famiglia costituitasi debba forse avere una prevalenza giuridica, anche per evitare che gli individui rimasti assenti per lungo tempo non approfittino del loro ritorno, per esercitare dei ricatti contro la nuova famiglia».

La crociera dell' "Enit,, nell' Alto Adriatico

Festose accoglienze a Venezia e Zara

ZARA, 3, sera

(*r. d.*) Il piroscafo lloydiano «Friuli», allestito per eseguire la crociera nazionale nell'Alto Adriatico, arrivò a Venezia ieri verso il tocco, mentre la città era tutta immersa in un bagno di luce primaverile coruscante sulle cuspidi indorate della basilica di San Marco. Il «Friuli», che entrando in porto aveva inalzato il gran pavese, gettò l'ancora davanti la riva degli Schiavoni. Un corteo di gondole gli venne incontro: erano i partecipanti alla crociera che avevano voluto anticipare il trasporto dei bagagli sul piroscafo.

Durante la mattinata e parte del pomeriggio di ieri i turisti visitarono la città. Una flottiglia di gondole li trasportò lungo il Canalazzo, su cui si specchiavano i ferri dentati delle prue e le facciate dei palazzi marmorei. E i gitanti ebbero la sensazione di una spiritualità, come se i fantasmi degli antichi fasti sopravvivessero intorno: di tale spiritualità son pervase tutte le città dalmate e istriane, talchè questa visita di Venezia offre il contenuto e la preparazione spirituale a intendere meglio l'anima delle popolazioni che saluteranno nei prossimi giorni l'arrivo dei partecipanti alla crociera dell'Alto Adriatico. Questa preparazione spirituale infatti è stata accennata dal sindaco di Venezia gr. uff. Giordano, allorchè egli, assieme al prefetto gr. uff. D'Adamo, si è recato a bordo del «Friuli», a salutare i gitanti. Terminata l'intima cerimonia — già sulla città dell'estuario calavano l'ombre azzurre della sera e la velavano di lontane nostalgie — il sindaco e il prefetto, a bordo di una scialuppa, facevano ritorno a terra; e il «Friuli» alle 20 levava le ancore, mettendosi in rotta per Zara, ove arrivò stamane.

I gitanti furono accolti dalla popolazione festante, dalle autorità locali e dalle rappresentanze. Gli ospiti hanno visitato il Museo di S. Donato, il duomo e, quindi, accompagnati dal commissario municipale dott. Battara, hanno visitato la città, tutta imbandierata, che custodisce i più antichi ed insigni monumenti romanici della Dalmazia. Dopo una visita alla biblioteca Paravia, è stato servito agli ospiti un maraschino d'onore. In Piazza del Plebiscito ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna delle bandiere nazionali alle scuole elementari. Il prefetto comm. Maggioni ha pronunciato un discorso, rilevando l'alto significato della patriottica cerimonia. La banda militare ha suonato la Marcia Reale, ascoltata dalla folla plaudente a capo scoperto. Poscia il corpo corale delle scuole ha cantato vari inni, suscitando entusiasmo. Madrine alla consegna delle bandiere sono state tre madri di caduti ed una vedova di guerra. Il servizio d'ordine è stato fatto esemplarmente dalla Milizia nazionale. Gli escursionisti sono ripartiti alle ore 13, acclamati dalla folla.

Incidenti ed arresti a Bari

dopo un attentato contro il segretario del fascio

BARI, 3, sera

Ieri verso le 11 il segretario del fascio avv. Giuseppe Albrizio mentre rincasava, nei pressi della sezione repubblicana fu fatto segno a colpi di rivoltella, fortunatamente andati a vuoto. Gli aggressori si dileguarono nelle vie della città vecchia. Informati i carabinieri, si è proceduto al rastrellamento delle armi nella città vecchia, che ha condotto all'arresto di 10 sovversivi.

L'imboscata tesa al segretario del fascio ha eccitato però vivamente quei fascisti. Infatti, stamane all'alba sono state bruciate le sedi della sezione repubblicana e di quella dei muratori. Non si è avuto a deplorare nessun danno alle persone.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Consiglio comunale ratifica i deliberati della Giunta

L'approvazione del contributo del Comune alla Mostra di Monza

Quando, alla 19.35, s'è raccolto il numero legale, il sindaco dott. Pitacco apre la seduta consigliare, che deve occuparsi specialmente di una serie di ratifiche di deliberati presi d'urgenza dalla Giunta.

La sfilata delle interpellanze

Il sindaco Pitacco legge una comunicazione del Prefetto, in risposta all'interpellanza del cons. Lucatelli sulla moralità delle films cinematografiche. La censura delle films — dice la comunicazione — spetta all'Ufficio censura di Roma e la sorveglianza della Questura a Trieste deve limitarsi all'assicurazione che le films che si proiettano qui abbiano regolarmente il visto .In ogni caso promette che non mancherà di richiamare l'attenzione dell'Ufficio censura su films immorali che si rappresentassero nei cinematografi della città.

Al cons. Martinolich, che ha fatto un'interpellanza sulle contravvenzioni in materia edilizia, che — dice — non hanno seguito e s'ammucchiano all'Ufficio edile, l'assessore Camanzi risponde spiegandogli le ragioni per cui l'esecutivo chiuse un occhio finora in materia. Ora, però, l'aumento sui fitti e altre concessioni fatte ai padroni di case giustificano una più energica osservanza dei regolamenti edilizi ed egli ha disposto perchè essi vengano obbligati a fare il loro dovere. Infatti si sono iniziate riparazioni che procedono con sufficiente sollecitudine.

Lo stesso cons. Martinolich lamenta che alcuni inquilini di case amministrate dal Comune sieno obbligati a pagare arretrati di inquilini che li hanno preceduti negli appartamenti, e il Sindaco promette d'interessarsi della questione e di porre riparo all'ingiustizia o di dar schiarimenti.

Sempre sul problema delle riparazioni delle case, il cons. Lucatelli ricorda un voto del Consiglio, con il quale, anche per dar lavoro ai disoccupati, si incaricava l'Esecutivo a far pressione sui padroni di case perchè compissero le urgenti riparazioni agli appartamenti. Crede che si faccia poco per l'estetica esterna delle case e nulla per la sicurezza e l'igiene all'interno, e invoca un più energico intervento del Comune. Gli risponde, dandogli assicurazioni, l'ing. Camanzi.

Una lettera del ministro della Marina

Il cons. Benvenuti ricorda al Sindaco di averlo pregato di interessarsi presso il Governo affinchè Trieste non rimanesse senza una rappresentanza della R. Marina, se lo stazionario cacciatorpediniere «Ippolito Nievo» venisse ritirato.

Il Sindaco sollecitò in questo senso il Ministero della Marina, e S. E. Thaon di Revel, fatto sostituire il «Nievo» con l'attuale stazionario «Galileo», gli rispose con la seguente lettera:

«Onorevole signor Sindaco,
il cacciatorpediniere «Ippolito Nievo» ha lasciato Trieste perchè il piccolo numero di siluranti armato non consente, senza grave danno di adoperarle per servizi che non siano direttamente inerenti alla preparazione guerresca. Per speciale riguardo però verso la città di Trieste e appunto per le considerazioni che la S. V. fa presenti, ho disposto che sia inviata in quella città una nave che possa rimanervi stazionaria a rappresentare in modo stabile la R. Marina di quel porto. Il «Galileo» testè rientrato dal Levante, è adattissimo allo scopo e simile alle navi dello stesso tipo che sono a Fiume, a Zara, a Costantinopoli e in tutte quelle località dove si ritiene necessaria la costante presenza di un Comando navale. Dopo questi chiarimenti, io son certo che il «Galileo» sarà accolto a Trieste con la stessa simpatia che fu cordialmente dimostrata alle altre unità che lo precedettero nelle acque gloriose di S. Giusto. Gradisca, onorevole signor Sindaco, gli atti della mia deferente considerazione».

Ed è la volta dell'interpellanza presentata dai cons. Levi-Viola e De Francesca sul passaggio delle scuole medie allo Stato e la tutela degli insegnanti, e di un'interpellanza scritta del prof. Rossignoli, in cui chiede quale indennizzo intenda il Comune dare agli insegnanti medi per il danno che vengono a subire nella nuova sistemazione.

Gli insegnanti medi e la regificazione delle scuole

L'assessore Tamaro espone come la Giunta comunale, in conformità al voto del Consiglio, iniziò e condusse a termine le trattative per la regificazione delle scuole medie. Il Comune — e si seguì questa via nell'intendimento di portare il massimo possibile giovamento agl'insegnanti — si pose di fronte al Governo nella posizione di uno che rinunciava a una gestione che lo Stato si assumeva. Si poteva ritenere che lo Stato ricevendola s'assumesse anche gli impegni per il corpo insegnante. Non fu invece così e, mentre il Governo prendeva le scuole cedutegli dal Comune, fissava per gl'insegnanti un trattamento diverso da quello finora da essi goduto. Il Comune non fu in grado di imporne uno più favorevole.

In quanto alla pretesa degli insegnanti a indennizzo, il comm. Tamaro osserva che non a lui, ma ad essi spetta di provare la base giuridica del loro diritto.

Risponde all'assessore all'istruzione il cons. Levi-Viola, il quale, con una serrata argomentazione dimostra la necessità che il problema sia ampiamente discusso dal Consiglio, al più presto. Egli non chiese nella sua interpellanza una risposta sull'eventuale risarcimento ai professori, perchè ritiene la questione degna di più ampio studio e più ampia discussione. Fa sua l'interpellanza del prof. Rossignoli e la trasforma in mozione.

Il Sindaco gli risponde che, poichè stava davanti al Comune una mozione degl'interessati, la questione dovrà bene un giorno o l'altro venire in discussione. In quest'incontro si potrà svolgere esaurientemente il dibattito.

La serie delle interrogazioni è esaurita e si passa alla ratifica di alcuni deliberati della Giunta.

Su proposta dell'assessore Dompieri viene approvata la reiezione di una proposta di consorzio con altri Comuni per l'esazione delle imposte.

Il cons. Guattacini ricorda che la legge ammette la costituzione di simili consorzi ed esorta l'esecutivo a voler studiare se non convenga dal punto di vista politico attrarre in un consorzio, che faccia capo a Trieste, i comuni allogeni della provincia. La raccomandazione è accettata dal Sindaco.

Si ratificano alcune aste per licitazione privata, fatte d'urgenza dalla Giunta, non senza osservazioni e raccomandazioni dei consigieri Martinolich, Cesareo e Sillich, che raccomandano si faccia più largo uso delle aste e si chiami un maggior numero di ditte a partecipare alle licitazioni private.

L'assessore Martelli spiega la necessità dei procedimenti usati e trova un alleato nel cons. Lucatelli che difende le amministrazioni di anteguerra da una velata accusa di nepotismo.

All'assessore ing. Sulligoi si concede di ricorrere alla licitazione privata per vestiario agli addetti alla Nettezza pubblica.

Si approvano le proposte dell'assessore Costanzo di continuare il rifornimento del latte e del pane per gli ospedali, in conformità ai contratti attuali ancora per alcuni mesi. Si dà la sanatoria all'operato della Giunta per l'acquisto di carbone per il Comune su relazione dell'assessore De Parente.

Si approva, relatore l'assessore Dompieri, il Regolamento per la riscossione dei dazi autonomi.

La nomina della Commissione edilizia

L'assessore Camanzi riferisce come la legge comunale italiana renda necessaria la nomina di una Commissione consultiva edilizia, con gli incarichi e i criteri che sono in vigore nelle altre città del Regno e ne propone la nomina.

Dopo accettata la proposta del con. Sambo, che di essa facciano parte anche un pittore e uno scultore non consiglieri comunali, la Commissione risulta composta così: architetti, Nordio e Berlam; ingegneri, Pincherle-Muratori e De Giovanni; consiglieri, Gairingar, Sambo, Fonda e Levi-Viola; pittore Lucano; e scultore Giovanni Mayer.

Il Consiglio ha approvato quindi la spesa di lire 1200 per la partecipazione all'Esposizione scientifico-industriale e di igiene di Strasburgo, su relazione dell'assessore Arch.

Il Sindaco propone quindi con una dettagliata relazione che il Consiglio voti il contributo di Trieste alla Mostra biennale internazionale delle arti decorative di Monza, destinata a rappresentare una data storica nella vita industriale e artistica d'Italia. Dal concorso del Comune di Trieste dipende la partecipazione delle tre Venezie all'esposizione. Venezia, città, ha stanziato 20 mila lire e 25 mila la provincia. Trieste deve concorrervi con 10 mila lire. Il Consiglio approva e, poichè sono le 21, dopo che il Sindaco ebbe comunicato, fra applausi, che l'ing. Fano ha deposto a sue spese una corona sul monumento dei caduti di Omegna (Novara) quale omaggio di Trieste redenta ai suoi redentori, sospende la seduta e comunica che la discussione dell'ordine del giorno sarà continuata stasera alle 19.

Una simpatica festa all'Arsenale del Lloyd

Con gentile pensiero la direzione dell'Arsenale volle nel pomeriggio del 30 aprile radunare nella mensa dello stabilimento tutti gli impiegati tecnici, amministrativi e capi d'arte, per offrire un rinfresco a 11 tra capi e impiegati, i quali, dopo lunghissimo servizio, lasciavano il loro posto per passare in istato di riposo. I festeggiati erano: Giovanni Ravalico, Giovanni Cociancich, Francesco Michelich, Francesco Gandolfo, Giacomo Paggiaro, Francesco Furlani, Alberto Rossi, Giovanni Chenda, Ettore Rassol, Michele Svanut e Riccardo Franz.

La mensa era, per l'occasione, sfarzosamente addobbata. Oltre alla direzione dell'Arsenale, composta dai signori capo-ing. Giongo, capo-ing. Stuperski e amministratore rag. Rubino, intervenne pure, in rappresentanza della direzione generale e del consiglio d'amministrazione, il consigliere tecnico della Società, cav. uff. Sacerdoti. A nome della direzione dell'arsenale parlò l'ing. Giongo, il quale succintamente rievocò i lavori eseguiti in arsenale negli ultimi 30 anni, elogiando e ringraziando i festeggiati per l'opera loro prestata, molti per oltre 50 anni, all'arsenale. Chiuse il discorso augurando agli stessi un lungo riposo. Parlò poi il sig. Pencenco a nome dei capi tecnici.

Prese indi la parola il consigliere tecnico ing. Sacerdoti. Egli si congratulò per la riuscitissima festa, che attesta la famigliarità e la schietta cordialità esistente in arsenale fra tutto, indistintamente, il personale. L'arsenale, disse, è destinato a progredire sempre più, e se anche momentaneamente una crisi generale travaglia tutti i cantieri della Venezia Giulia, questa crisi è destinata a scomparire, poichè io mi adopererò con tutte le mie forze affinchè l'arsenale abbia sempre un lavoro continuativo e sicuro. Un evviva generale salutò le ultime parole dell'ing. Sacerdoti, il quale visibilmente commosso inneggiò ai festeggiati, congratulandosi con ognuno e augurando loro un lungo riposo.

Gli scopi, il funzionamento e l'organizzazione

dei gruppi di competenza triestini

(Nostra intervista col segretario provinciale dei gruppi, ing. Rocchetti)

Allo scopo di illuminare maggiormente e di dare più ampie cognizioni al pubblico dell'ordinamento e del funzionamento di quei delicati organismi del partito fascista che sono i gruppi di competenza e in special modo su quelli di Trieste, che interessano maggiormente la nostra città e provincia per il lavoro che essi vi svolgono, ci siamo recati presso la segreteria generale dei gruppi di competenza e abbiamo pregato il segretario provinciale dei gruppi, Luigi Rocchetti, di volerci dare alcune indicazioni e informazioni.

Il funzionamento

«Il funzionamento dei gruppi di competenza — egli ci ha detto — è chiaramente esposto dalle ripetute dichiarazioni fatte in proposito dal segretario nazionale Massimo Rocca, e stabilito nello statuto dei gruppi stessi. E ciò è quanto appunto ha pubblicato la stampa.

I gruppi furono ideati e studiati per diverso tempo da Massimo Rocca e infatti nell'ottobre del passato anno, prima della rivoluzione, la direzione del partito approvava lo statuto redatto dallo stesso comm. Rocca, e dava ordine agli organi dipendenti acchè si provvedesse alla formazione di tali gruppi. E a questa formazione fu provveduto soltanto dopo trascorso il periodo rivoluzionario, per ragioni ovvie.

Qui a Trieste vennero costituiti così, nel dicembre scorso, vari gruppi di competenza, e cioè 11, che rappresentavano le varie attività industriali, commerciali e culturali della vita cittadina.

Fu una formazione laboriosissima, date anche le difficoltà di comprensione e le difficoltà materiali di vario genere esistenti nell'ambiente locale, cosa questa, oggi, sensibilmente migliorata. Questa difficoltà di comprensione non è stata in ogni caso un fenomeno locale, ma generale in quasi tutti i centri della Nazione.

I gruppi di competenza costituiscono una cosa troppo nuova per essere compresa immediatamente. Lo leggevo appunto tempo fa, in alcune dichiarazioni fatte dal comm. Rocca all'*Idea Nazionale*. Anzi rammento come dicesse che tali difficoltà perdurano ancora in qualche città, ove è costretto a lottare contro formazioni sporadiche o iniziative, che pur essendo lodevolissime, prendono nome di gruppi di competenza senza che con questi abbiano nulla in comune.

I gruppi vanno distinti tanto dai sindacati e associazioni professionali, quanto da enti di cultura o propaganda.

Sindacati e gruppi

«Come i sindacati, che sono formazioni di masse, e quindi inadatte allo studio di un dato problema che esuli dallo scopo della formazione e cioè quello di difendere gli interessi di classe, così pure gli enti di cultura, mal si presterebbero allo studio di questioni tecniche, per il loro carattere più politico che tecnico.

Come vedono, — ha continuato a dirci l'ing. Rocchetti — qui, nella nostra sede, abbiamo anche un Circolo di studi economici, il quale è una creazione della disciolta sezione dell'Associazione nazionalista, oggi fusa con il nostro partito. Questo circolo, formato oggi, nella quasi totalità, da fascisti, è un magnifico istituto di cultura economica e politica che si presta ottimamente, e per la competenza dei componenti e per i mezzi a disposizione, all'esame e alla discussione di grandi problemi generali economici, commerciali.

Molti membri dei gruppi di competenza fanno parte anche di questo circolo. Essi appunto, suddivisi fra i vari gruppi, possono meglio studiare e risolvere problemi ben definiti, ben limitati, di carattere tecnico, di quello che non farebbero tutti riuniti in un unico circolo di studi. Anzi è proprio questo il motivo per il quale, molto giustamente il segretario nazionale comm. Rocca ha tassativamente disposto che i componenti di un gruppo di competenza non debbano superare in alcun caso la ventina. Qualora questo numero dovesse essere superato per ragioni giustificate, il gruppo viene scisso in sottogruppi a seconda delle varie specialità».

— E qui a Trieste, quali gruppi e con quali sottogruppi sono stati costituiti?

I gruppi locali

— I gruppi costituiti, come dissi, nel dicembre scorso, presieduti dal nostro prof. Masi, avvenuta la fusione con i nazionalisti sono stati sciolti e ricostituiti immediatamente come gruppi locali di competenza. Sono stati ricostituiti, riorganizzandoli nel contempo secondo le recenti istruzioni emanate dal segretariato nazionale dei gruppi di competenza; e inoltre vi sono stati inclusi ottimi elementi provenienti, come dicevo, dalla disciolta sezione nazionalista. Attualmente i gruppi di Trieste sono i seguenti:

1) Gruppo lavori pubblici, con sottogruppi: a) edilizia, b) strade, ponti e idraulica, c) architettura e opere di finimento, d) costruzioni ferroviarie e comunicazioni.

2) Gruppo industrie, con i sottogruppi industrie: metallurgica e meccanica, elettrica, mineraria, chimica, della carta, del legno, delle arti grafiche, dell'abbigliamento e alimentari.

3) Gruppo trasporti e traffici, con i sottogruppi: navigazione, porto, ferrovie, autotrasporti, aviazione civile.

4) Gruppo amministrazioni pubbliche.

5) Gruppo finanza.

6) Gruppo banche, Istituti credito, assicurazioni.

7) Gruppo commercio.

8) Gruppo agricoltura, consorzi agrari e bonifiche.

9) Gruppo sanità, con sottogruppi: medicina, ospedali.

10) Gruppo economia politica.

11) Gruppo istruzione, con sottogruppi: istruzione media e primaria.

12) Gruppo amministrazioni private.

13) Gruppo giuridico.

14) Gruppo stampa.

15) Gruppo antichità e belle arti.

16) Gruppo poste, telegrafi, telefoni.

17) Gruppo turismo e alberghi.

Questa suddivisione dei gruppi a seconda delle varie specializzazioni dell'attività industriale, commerciale, agricola e culturale, è garanzia assoluta che nello studio dei vari problemi di cui i gruppi stessi fossero incaricati, non si verifichino delle prevalenze di interessi particolaristici e personali, poichè in questo caso fallirebbero senz'altro allo scopo di loro ideazione».

— E i membri componenti i gruppi come vengono scelti?

I membri dei gruppi

— Essi debbono essere scelti possibilmente negli iscritti al partito, e fra quelli di ben nota capacità tecnica e culturale; ciò non toglie però che, all'occorenza, si possano chiamare a far parte di un dato gruppo persone che, non appartenendo al partito politico, per la loro competenza indiscussa e per la loro illibata fede, diano pieno affidamento di apportare il loro valido contributo di studi e di conoscenza al gruppo stesso.

In ogni caso per l'elezione dei membri vi sono disposizioni tassative oltre che per il numero anche per la categoria a cui essi appartengono. Così, per esempio, in ogni gruppo di carattere industriale, commerciale e agricolo, debbono esservi chiamati a far parte, possibilmente, datori di lavoro, tecnici e operai, scelti questi ultimi fra i più colti e specializzati. A questo scopo la formazione di tali gruppi avviene d'accordo con la segreteria federale delle Corporazioni fasciste».

— E quali distinzioni esistono nella formazione dei gruppi?

— Dai gruppi locali di competenza verranno scelti dai direttori provinciali i membri per i gruppi di competenza provinciali, ai quali è demandato lo studio di ogni problema che acquisti non più carattere locale, ma che involva un carattere più esteso, quale può essere quello per una provincia o regione.

Nella nostra provincia sono attualmente costituiti i gruppi locali di competenza a Muggia, Monfalcone, Nabresina e Postumia. Dai gruppi locali della nostra città e da quelli suindicati verranno a loro volta scelti i componenti dei gruppi provinciali di competenza della provincia di Trieste, la cui formazione sarà quanto prima completata.

Dai gruppi provinciali di competenza, infine, il segretario nazionale, d'accordo con la direzione del partito, sceglierà i membri che dovranno formare i gruppi nazionali di competenza. A questi ultimi, logicamente, è demandato lo studio dei problemi di carattere nazionale e sono perciò gli organi in diretta e intima collaborazione con il Gran Consiglio fascista e di conseguenza con il Governo».

— Chi potrebbe ora dire quali sono stati fino ad oggi i problemi che furono e che attualmente sono oggetto di studio dei diversi gruppi di competenza?

I problemi studiati

— Fra i problemi più importanti ricordo che fu ampiamente e profondamente studiato quello riflettente la riforma della pubblica amministrazione, la cui relazione, elaborata con saggia competenza dal nostro comm. Rizzo, ebbe il plauso incondizionato del segretario nazionale dei gruppi, che chiamò il Rizzo stesso a far parte dei gruppi nazionali di competenza.

Un altro, dei numerosi problemi affrontati dai gruppi, è stato quello riguardante la sistemazione della scuola primaria popolare nella provincia di Trieste, problema di una particolare importanza e collegato con tutte le riforme che si stanno attuando ora nel passaggio delle scuole dal vecchio al nuovo regime, cui ha provveduto il gruppo istruzione, presieduto dall'attivo prof. Conforto.

Debbo ancora far memoria particolare di un vasto studio che fu oggetto di varie e ampissime discussioni in seno specialmente al gruppo banche e assicurazioni, presieduto dal cav. Maggini; intendo parlare di quanto fu fatto in merito al monopolio delle assicurazioni vita, che fu oggetto di speciale studio e attenzione per i componenti il gruppo, ed in special modo il dott. Aquarone, il dott. Kers e il dott. Bidoli. E' inutile mi dilunghi su dei particolari: è certo che il gruppo suddetto della nostra città, ove hanno sede due potenti e antiche compagnie di assicurazione, fu il principale e il più competente aiuto dato al nostro Governo, contrario in genere ai monopoli, nella risoluzione di questo problema di importanza nazionale, che già nel 1922, quando si discuteva la legge sul nuovo indirizzo da darsi all'assicurazione sulla vita umana, sollevò tante e tali polemiche. Coronamento del lungo studio fu, come sanno, la non attuazione del monopolio, che avrebbe dovuto entrare in vigore con la fine del passato marzo, ridando così a tutte le società, che non contravvengono a speciali e tassative norme emanate dal Governo, la facoltà di lavorare nel ramo assicurazione vita.

Ancora brevemente aggiungerò, che sono stati oggetto di studio accurato e profondo altri problemi, quali quello del Monte di pietà, quello della «cittadinanza», quelli delle aziende municipalizzate con speciale riguardo all'azienda del gas e della luce elettrica, oltre a quello del tram e dell'ospedale, cui sta provvedendo il gruppo amministrazioni pubbliche, egregiamente presieduto dal dott. cav. Cannella. E' poi di pubblica ragione quanto è stato fatto nel ramo edilizio per opera attivissima dell'ing. Pincherle-Muratori, specialmente per quanto riguarda il recente decreto degli affitti, per cui furono costituite, dopo un lavoro lungo e paziente, le commissioni di conciliazione che, come in tante altre città del Regno, hanno avuto la migliore accoglienza e tanto vantaggiosamente hanno svolto il loro arduo compito, risolvendo ben 1227 ricorsi su 1900 circa».

— E quali problemi si stanno ora studiando? — abbiamo chiesto.

— Fra i problemi principali attualmente allo studio ricorderò quello della costruzione del mercato centrale, che ha incontrato tanto favore nella cittadinanza e che certamente apporterà alla città sensibili benefici. Lo studio per l'erezione di questo mercato è stato fatto dall'ing. Salvatori, vero competente in materia, che ha studiato l'organizzazione dei principali mercati centrali d'approvvigionamento d'Europa e il gruppo di competenza, in moltissime riunioni si è occupato attivamente per la realizzazione di esso. E' inutile ricordi che proprio l'altro giorno, anche la nostra Camera di commercio e industria si è espressa molto favorevolmente per la costruzione di questo mercato centrale, di cui il partito nostro fu il primo assertore della sua necessità.

Sono inoltre in corso di studio i problemi importantissimi contenuti nel memoriale degli on. Giunta e Banelli, circa i provvedimenti del Governo a favore di Trieste; quello riflettente i Magazzini Generali, per la riduzione delle tariffe; quello riguardante la diminuzione del costo della vita nella nostra città e parecchi altri. Mano a mano poi verranno portati allo studio dei diversi gruppi tutti quegli altri problemi che sorgeranno nell'attuazione della rinascita di Trieste e tutti quelli più vasti, necessari a ridare alla Nazione il suo antico splendore sia nella vita politica come nel commercio, nell'industria, nell'agricoltura ecc.».

Il brillante esito finanziario

delle serate pro "Casa del Soldato,,

I festeggiamenti pro «Casa Soldato», oltre ad avere incontrato il favore, anzi l'entusiasmo, della cittadinanza, hanno raggiunto un risultato finanziario veramente soddisfacente.

Complessivamente, nelle due serate al Teatro Verdi, si è avuto un introito di ben lire 47.327; detratte le spese per gli spartiti, l'orchestra e di pubblicità — cioè lire 29.888 — è rimasto un utile netto di lire 17.439, e a questa cifra sono ancora da aggiungere lire 7660 offerte al Comitato da benemeriti funzionari e cittadini, i cui nomi sono stati volta per volta, ricordati su queste colonne.

In definitiva sono state quindi raccolte lire 25.099, somma invero ragguardevole e che apre l'animo alle migliori speranze.

La costanza dei cittadini, l'amore per i nostri soldati, l'attività instancabile di quanti hanno a cuore la benefica iniziativa faranno il resto.

L'autorità militare, vivamente commossa per lo slancio superbo con cui Trieste intera ha risposto all'appello, tiene a mezzo nostro, a ringraziare la cittadinanza tutta pel concorso dato ai festeggiamenti e, in particolare modo, l'eletta schiera di signore e signorine che, con vero sacrificio personale e pecuniario, hanno allestito i riuscitissimi spettacoli.

I sentimenti che legano l'Esercito al Paese hanno avuto ancora una volta campo di manifestarsi in tutta la loro bella, calda e suprema idealità.

Un'elargizione pro monumento a Oberdan

Abbiamo da Roma, 3, sera:

Il R. Commissario dell'Istituto nazionale delle assicurazioni cav. uff. Toja, onde partecipare a una iniziativa del più alto significato patriottico, ha disposto per una cospicua oblazione al Comitato per l'erezione di un monumento a Oberdan in Trieste.

Una visita di studenti alla Banca Commerciale Triestina. Nei giorni scorsi, gli studenti dell'ultimo corso del nostro Istituto superiore di scienze economiche e commerciali, accompagnati dai loro professori prof. De Gobbis, dott. Perlmutter e avv. Padoa, visitarono gli uffici della Banca Commerciale Triestina. Ricevuti dalla direzione della banca, il vice direttore signor Zaffiropulo illustrò con rara competenza la complessa organizzazione di questo moderno istituto

Un busto di Riccardo Pitteri a Farra. Nel paesello di Farra d'Isonzo, dove Riccardo Pitteri trascorse tanta parte della vita, nella villa dei suoi, è sorto per iniziativa di egregi cittadini il pensiero di erigere un busto alla memoria del poeta, e s'intende inaugurarlo entro la prossima estate. I mezzi furono già in gran parte raccolti nella stessa Farra; nè certo vi mancherà anche il contributo di Trieste, dove il poeta e patriota ebbe i natali e dove tanti amici conservano il culto della sua memoria.

Per i vincitori della lotteria dell'Operaia. La direzione della Società Operaia, invita i vincitori dei sei premi della lotteria pro fondo «Emo Tarabochia», a trovarsi immancabilmente domani sabato 5 corrente alle 16 nella sede sociale, in via Emo Tarabochia 3, primo piano, recando seco le cartelle vincenti, per procedere alla consegna dei premi.

Echi della visita dei giornalisti polacchi. Nella relazione delle accoglienze calorosissime che i giornalisti polacchi hanno avuto a Capodistria, siamo incorsi nella involontaria omissione del nome del capitano dei RR. CC. signor Giovanni Cannone che fu tra gli organizzatori del ricevimento e fu largo di cortesie agli ospiti.

Il banchetto a S. E. Sanna. Il comitato organizzatore del banchetto in onore di S. E. il generale Sanna comunica che questo avrà luogo sabato alle 20.30 nella sala della Filarmonico-Drammatica e che vi intervengono anche le signore. Le iscrizioni sono aperte ancora oggi in sede dell'Ufficio assistenza dei combattenti, via d'Annunzio 4

L'assemblea del Sindacato degli assicuratori. Iersera in sala Dante si tenne l'assemblea generale del Sindacato degli assicuratori. Intervennero i membri del Direttorio, il prof. Masi, segretario del Fascio, il dott. Fornaciari segretario provinciale. Per mancanza di spazio rimandiamo la relazione nel *Piccolo della Sera*.

L'ultima conferenza del generale Pagani. Questa sera alle 21, nella sala della Minerva, il maggior generale Carlo Pagani chiude il suo bello acclamato ciclo di conferenze, promosso dalla Società di Minerva e dalla Società per la Storia del Risorgimento. Il chiaro storiografo svolgerà il tema: «Da Novara al Volturno».

Condoglianze. All'egregio dott. Mario Stocca e alla sua signora, straziati dalla perdita di una tenera bambina, esprimiamo le nostre condoglianze.

Nuovo avvocato. Il dott. Carlo Iellersitz Illesi ha superato gli esami di procuratore e di avvocato presso la Corte d'Appello di Firenze.

Il misterioso dramma coniugale di Panzano al Tribunale militare

Testimoni e circostanze contro l'accusato Rotondi

L'oggetto su cui s'aggirò la maggior parte della discussione di ieri mattina nel processo contro il sergente di Sanità Salvatore Rotondi, imputato di aver ucciso con una rivoltellata al cuore la propria moglie Vilma, nella notte del 20 febbraio 1922 a Panzano, in quel di Monfalcone, fu l'arma da cui partì il colpo che uccise la giovane sposa.

Il perfetto stato della revoltella

La pistola automatica sequestrata subito dopo il fatto, passò nel deposito dei corpi di reato della Pretura di Monfalcone. Da questo ufficio sparì nei giorni della rivoluzione dell'ottobre scorso.

Poichè l'accusato si difende affermando che la moglie non fu uccisa, ma si uccise, la presenza dell'arma nelle mani dei giudici durante il dibattimento sarebbe di grande importanza, poichè la perizia del capitano di artiglieria Taussig, fatta sur una pistola automatica uguale, esclude che una persona non pratica di armi e paurosa abbia potuto, nell'oscurità, metterla in posizione di sparo, cioè far penetrare il proiettile nella canna e liberare l'arma dalla sicurezza.

Contro i rilievi della perizia l'accusato sostiene al dibattimento orale, che la carica era nella canna da un pezzo e che la molla di sicurezza non funzionava.

Il collegio di difesa composto dagli avvocati Berton e Giannini, nella udienza antimeridiana di ieri l'altro fece istanza al presidente ten. col. Fortunato di ordinare ulteriori ricerche, per venire in possesso della rivoltella.

Difatti, la Pretura di Monfalcone, rispondendo al telegramma del presidente, inviò ieri mattina la rivoltella con il rispettivo caricatore, sette colpi non sparati ed il bossolo che conteneva la pallottola che spaccò il cuore all'infelice Vilma Rotondi.

Da alcune prove fatte dai giudici, tutti ufficiali ex combattenti, pratici d'armi, la rivoltella portata in udienza fu trovata in perfetto stato di funzionamento. Le deduzioni le trarranno i periti, cap. Taussig ed un perito chiesto dalla difesa e accordato, i quali redigeranno una nuova perizia.

Posta così momentaneamente fuori di discussione la rivoltella, fu ripresa la sfilata dei testimoni.

Un teste poco preciso

Primo fra questi, Antonio Visintin, il proprietario dell'appartamento, ove i coniugi Rotondi avevano la loro stanza matrimoniale.

Fu un teste questo che fece seriamente impazientire il presidente, con il suo dire e non dire, specialmente per quanto riguardava l'impronta dei denti trovata dai periti medici al braccio sinistro del cadavere, e di cui l'accusato si dichiarò autore, aggiungendo però di averlo prodotto quattro giorni prima del fatto, come reazione ad alcune minaccie della moglie.

Il teste, che in periodo istruttorio aveva escluso di aver osservato il morso il giorno prima del fatto, mentre giocava a domino con la defunta, ieri in udienza disse di non averlo potuto osservare perchè la donna aveva la veste con le maniche lunghe, poi un po' più corte, poi disse di non ricordare perchè era trascorso troppo tempo.

Essendo un processo indiziario, questo che viene discusso davanti al Tribunale militare, le deposizioni testimoniali hanno grande importanza, ed ogni parola ha il suo valore, ogni contraddizione un peso; ragione per cui la pazienza del ten. col. Fortunato e quella dell'avv. mil. Tammaro vengono messe a ben dura prova.

Un ragazzo che teme la mamma

Un ragazzo quattordicenne, Riccardo Bradamante, figlio della donna escussa ieri l'altro, presso cui i coniugi Rotondi vivevano, che in periodo istruttorio aveva affermato di aver inteso i coniugi bisticciarsi prima della detonazione, ieri, davanti al collegio giudicante, si mostrò turbato e non parlò.

Il presidente, compreso che il teste aveva timore della madre ch'era presente in sala, la fece uscire:

— Ed ora racconta!

— Non ricordo niente!

Ma dopo varie esortazioni, il ragazzo sciolse lo scilinguagnolo e raccontò dei rumori intesi in quella sera, provenienti dalla stanza dei coniugi e delle grida della donna che urlava: «Vigliacco!» e: «Signora mi apra!» ciò che gli produsse l'impressione che la signora volesse uscire dalla stanza.

Pres.: Perchè non avete raccontato subito tutto ciò?

— Perchè temevo che la mamma mi picchiasse!

La sorella del teste precedente, Filina di anni 12, depose conformemente al fratello.

Pres.: Il Rotondi dopo il fatto cosa disse?

— Quando giunsi nella stanza dopo lo sparo, sentii il sergente che diceva: «Vilma perdonami quello che ti ho fatto!».

Un superiore fa l'elogio dell'accusato

Il medico accorso sul luogo poco dopo il fatto, cav. dott. Capponi, ricordò di aver già trovata sul letto la donna, agonizzante.

A. M.: Ricorda se era o no vestita?

— Son passati 14 mesi da allora, e non ricordo.

Pres.: Ha riscontrato sulla ferita delle traccie di tintura di jodio?

— Se le avessi trovate non avrei dimenticato di mettere questa circostanza nel mio verbale.

Il tenente medico Giacinto Re Caroli, comandante la sezione di Sanità, cui apparteneva l'accusato, riferì che la di lui moglie era estremamente gelosa e nervosa ed ebbe lusinghiere parole per il Rotondi uomo, marito e soldato.

Avv. Mil.: Può dire lei se la Vilma era più alta di statura del marito o no?

— Credo di non errare dicendo ch'era più alta 10 o 15 centimetri.

La seconda giornata di questo processo si chiuse alle 19, con le deposizioni di due testi di secondaria importanza, che riferirono come i coniugi si volessero bene e sulla gelosia fantastica della povera Vilma Rotondi.

Oggi l'udienza principia alle 9.

Per una visita non permessa

Un incidentino all'Ospedale

Come si ricorda, alcuni mesi fa, in pieno pomeriggio, fu lanciata in via Carducci una bomba le cui scheggie ferirono parecchie persone. Qualche giorno dopo il lanciatore della bomba, Mario Brelich, di 18 anni, abitante in via del Bosco n. 17, fu rinchiuso al Coroneo. Però il giovane, trascorso qualche tempo, cominciò a lagnarsi di forti dolori ad un orecchio e al braccio destro, probabili strascichi di ferite riportate durante le giornate di Fiume. Dopo essere stato visitato da un medico, il Brelich fu trasportato all'ospedale ed accolto nel X reparto, sotto la sorveglianza permanente di due carabinieri.

Ieri l'altro si presentò alla portineria dell'ospedale un fratello del Brelich, Bruno, di 17 anni, accompagnato da un amico, Rodolfo Tuliak, di 25 anni. Chiesto del primario dott. Oliani — per il quale aveva una lettera del dott. Venezian che pregava il collega di fornire informazioni sullo stato di salute del Brelich — il Bruno fu indirizzato all'infermeria del reparto. Però quando fu nel corridoio, le suore di servizio avvertirono il giovane che il dott. Oliani era occupato e che bisognava attendere. I due stettero un po' in attesa, ma poi, volendo approfittare del tempo disponibile, chiesero di poter vedere il Mario Brelich. Fu loro risposto che non era possibile di farlo senza un permesso del Procuratore del Re. La risposta non soddisfece i due e specialmente il Tulliak, che iniziò un po' di discussione su quell'ordine, mentre il Bruno cercò di persuaderlo a starsene calmo. Il Tulliak invece si accalorò e ad un tratto gridò al Brelich, che si trovava su un letto, in fondo alla divisione:

— No i iassa, ma te vegnaremo trovar lo stesso!

Il milite, intanto, visto chè i due giovani continuavano ad insistere, telefonò al Commissariato di via Guido Brunner, donde intervennero due agenti, dai quali i giovani furono accompagnati dinanzi al dott. Checchia e quindi in Questura. Ma poichè nulla vi era a loro carico furono senz'altro rilasciati.

Le sorprese dell'auto

Una signora investita ed atterrata

Giunta ieri nella nostra città, la signora Maria Mantegna, di 56 anni, abitante nella villa Fiorini a Vertenoglio, si recò verso le 18 in una cappelleria di Corso Vittorio Emanuele III. Uscitane, stava scendendo dal marciapiede quando fu improvvisamente investita e scaraventata a terra da un'automobile, che proseguì la corsa senza che lo «chauffeur» si curasse della povera donna la quale fu raccolta da alcuni passanti e accompagnata alla Guardia medica, ove il medico di turno dott. Lehr le riscontrò delle contusioni alla faccia e all'arto inferiore destro.

I borsaiuoli sulle vetture tramviarie

Mentre l'altra sera, verso le 21.30, il commerciante Edoardo Chisvardai, abitante ai Campi Elisi n. 1, si trovava sulla piattaforma d'una vettura tramviaria della linea Servola-Boschetto, fu urtato da uno sconosciuto il quale con audacia e abilità gli strappò dal panciotto l'orologio e la catena d'oro e si diede poi alla fuga. Riavutosi dalla sorpresa, il derubato scese a sua volta dalla vettura e si mise a inseguire il ladro, gridando perchè fosse fermato. Ma il mariuolo riuscì ad eclissarsi, sicchè al Chisvardai non rimase che di recarsi al Commissariato di via della Sanità a denunciare il furto. Dichiarò di risentire un danno di 900 lire.

La fine atroce di un bimbo

Come riferimmo ieri, il bimbo Redento Pongo, di due anni, abitante con la madre Giovanna, lavandaia, in via del Bosco n. 1, approfittando del fatto che la madre s'era recata verso le 16 momentaneamente in cucina, tranguggiò dell'acido solforico che la lavandaia adoperava per pulire i ferri da stirare.

Portato subito all'ospedale, il piccino ebbe le più amorevoli cure che, però, non valsero ad arrestare l'azione micidiale del veleno: l'infelice, dopo lunghe ore di sofferenze atroci, spirò ieri a mezzogiorno.

Dai merletti d'Idria ai brillanti

La carriera di una ladra

Abbiamo già riferito ieri la notizia di un furto di merletti d'Idria commesso a danno della ricamatrice Gertrude Voncina, da tale Margherita Martinich. La notizia subisce ora qualche variante e qualche ampliamento sull'attività della Martinich. La storia dei merletti data da alcuni mesi addietro, cioè da quando la Martinich abitava in subaffitto presso la Voncina. Fu nell'agosto scorso che ella se ne andò da quella casa e scomparve con lei un grosso pacco di merletti, del valore di circa 800 lire. La Voncina non si accorse subito del furto e, quando ne venne a cognizione, non seppe su chi sospettare. Fu soltanto giorni or sono che pensò alla possibilità di essere stata derubata dalla Martinich e si recò a denunciare la donna. Praticata nel suo appartamento una perquisizione, vi si trovò difatti gran parte dei merletti rubati.

Sul conto della Martinich pesa anche un'altra denuncia presentata da tale Stefania Gerebizza, la quale accusa la Martincich di averla derubata di un paio di orecchini con brillanti, del valore di 1500 lire, e cita quale teste certa Anna Caterincich, alla quale la Martinich avrebbe confidato di aver commesso anche questo secondo furto.

Due cavalli imbizzarriti

Iersera verso le 18, il carrettiere Antonio Pettaross, di 50 anni, abitante a S. Luigi N. 507, guidava per la via di Cologna i suoi due cavalli attaccati al carro, quando ad un tratto gli animali si imbizzarrirono e si diedero a correre all'impazzata. Il Pettaross per fermare i cavalli nella loro pazza corsa, si attaccò disperatamente alle briglie, ma fu invece trascinato per un lungo tratto di strada. Intervenuti molti passanti fra cui due carabinieri, i cavalli poterono finalmente essere fermati. Il Pettaross, ansante e pallido per l'emozione, fu accompagnato a casa. Al momento si riteneva che non avesse riportato alcuna lesione ma poco dopo egli si sentì male. I famigliari telefonarono alla Guardia medica donde accorse sul posto il sanitario di turno che riscontrò al Pettaross la frattura della clavicola destra nonchè una profonda ferita lacero-contusa all'avambraccio sinistro. Dopo le prime cure il carrettiere fu trasportato all'Ospedale.

Altri casi d'intossicazione collettiva

Nel deposito di tabacchi all'«hangar» N. 19 del porto Vittorio Em. III, dove lavorano molte ragazze, avviene spesso che per la mancanza di ventilazione nell'ambiente chiuso, le operaie cadano in deliquio per le emanazioni che nella manipolazione del tabacco s'espandono nell'aria. Già altre volte abbiamo riferito di casi d'intossicazione collettiva manifestatisi in quel deposito. Ieri altre tre ragazze caddero, quasi simultaneamente, colpite dal velenoso pulviscolo. Intervenne la Guardia medica e le operaie furono trasportate all'Ospedale «Regina Elena» dove furono accolte nel reparto di turno. Esse sono: Anna Fantin, di 17 anni, abitante in via Madonnina N. 43, Enrichetta Giorgini, di 23 anni, abitante in via Economo N. 3 e Massima Samez, di 18 anni, abitante in via Molino a vento N. 51.

Una caduta disastrosa dalla bicicletta

Ieri sera, verso le 18.30, il ferroviere Francesco Visintin, abitante in via Barbariga N. 2, scendeva a gran velocità in bicicletta per la ripidissima «Scala Santa». Ad un tratto il freno non funzionò più e il Visintin andò a finire contro un muro. Sbalzato di sella e gettato a terra vi giacque privo di sensi parecchio tempo. Rinvenuto, si trascinò sanguinante sino all'abitazione poco distante, della sorella e questa, visto che egli aveva bisogno di cure lo accompagnò alla Guardia medica, dove il sanitario di turno riscontrò al Visintin tre profonde ferite lacero-contuse ledenti cute e sottocute fino all'osso alla regione frontale, nonchè varie contusioni ed escoriazioni al ginocchio e alla spalla destra.

TEATRI E CONCERTI

Il primo concerto sinfonico dell'Università popolare

Se non fosse stata questa nobile iniziativa dell'Università Popolare e il volonteroso spirito che essa trovò nel maestro Cesare Nordio, tutto un anno della nostra vita cittadina sarebbe trascorso senza un'audizione di musica sinfonica! Si può imaginare come la breve oasi fosse attesa in tanto deserto: il Teatro Verdi era tutto occupato da una densissima folla, e quanto di più colto, di più musicale e di più gentile ha Trieste vi si diede convegno. E si ascoltò volentieri tutto il programma, e fu un bel successo per l'orchestra e per il valoroso maestro.

Orchestra formata quasi esclusivamente di dilettanti, se pure onorata da elementi validi come quelli del Quartetto Triestino alla testa dei gruppi. E non una piccola orchestra: ben cento esecutori! Confusi nella falange, molti vecchi provetti dilettanti che già fecero parte dell'orchestra dei Filodrammatici, e tutti i migliori giovani educati recentemente nelle nostre scuole di musica. Il maestro Cesare Nordio si accinse a fondere questa massa con animosa volontà, e la disciplinò all'esecuzione di un programma sinfonico di non comune importanza: fu un lavoro paziente e tenace superato con molto amore e premiato iersera dalla crescente soddisfazione del pubblico.

Le qualità di disciplina e di slancio sviluppate dal maestro Nordio sulla sua massa produssero subito un'impressione gradevole nella vivace «Faniska» del Cherubini. La sinfonia di Beethoven, che per quanto sia la prima, è sempre un vivido e gemmato mondo di trasparenze e di luminosità, fu presentata con chiarezza e con linea sicura. Nel brano di Giuseppe Mulè «Una notte a Taormina», tolto da una sua «suite» siciliana, fu resa l'ariosità di colore che il maestro ricerca, e l'orchestra, guidata con intelligente sagacia, superò esigenze non lievi di virtuosità. Il tenore Fabio Argenti cantò lodevolmente il tema melodico popolare al quale si appoggia questa pagina di gusto moderno. Piacquero molto, a contrasto, le forme settecentesche di aria e di danza evocate nella «Holberg Suite» di Grieg. Ma la pagina che l'orchestra porse con più moderata foga e con colore più equilibrato e più fuso fu la mirabile «ouverture» della «Sposa venduta» di Smetana. Essa diede tutto il suo tesoro di gioia, e il maestro Nordio e l'orchestra ottennero un applauso caldo e scrosciante.

Domani secondo concerto: in esso udremo una pagina sinfonica di Cesare Nordio, una composizione del Ravanello, il concerto di Bach per due violini, un poema di Franck, e la replica della «Faniska» e della «Sposa venduta».

"Pamela nubile,, al Politeama

Carlo Goldoni ha composto la commedia di Pamela ricavandola dall'omonimo romanzo dell'inglese Samuel Richardson, ma, prima di intraprendere il lavoro, l'autore dei Rusteghi ebbe qualche dubbio sull'opportunità di presentare al pubblico italiano una commedia di costume inglese. Milord Bonfil, pur amando fervidamente Pamela, sua camerierina, non osa proporle il matrimonio per non violare la tradizione aristocratica e lo spirito conservatore della sua famiglia e della società inglese. L'onore e il sentimento di casta tengono in freno l'ardente passione del nobile. Goldoni, che era esperto conoscitore dello spirito e del costume di tutti i paesi d'Europa, sapeva benissimo che in Inghilterra un aristocratico poteva liberamente sposare una plebea senza perdere i diritti, per i figli, alla successione e allo stemma gentilizio; mentre in Italia la cosa era tutta diversa, e il nobile, che si univa alla donna del popolo perdeva per sè e per i propri figli i privilegi del casato. Come fare dunque per rendere gradita al gusto italiano una commedia che era volutamente falsa nel concetto e non corrispondeva al costume inglese di quel tempo? Era questo che rendeva perplesso il buon Goldoni quando ebbe ordinazione di comporre la commedia su Pamela. Ma il gran veneziano risolse la questione con molta abilità, senza spostare l'intreccio e senza alterare la sostanza del romanzo. Riportò sulla scena le vicende sentimentali di Pamela e ne fece risaltare i caratteri, le situazioni, disegnando con garbo la virtù, il candore, la scaltrezza delicata, l'ingenuità e la verecondia della fanciulla accanto al sentimento cavalleresco di lord Bonfil, amatore impetuoso e infrenabile che lotta fra i trasporti sinceri del cuore e il dovere di misurare la distanza sociale che lo divide da Pamela. Questa schermaglia intima del lord tra l'onore del casato e l'amore per la ragazza, termina al terzo atto quando giunge il padre di Pamela, il quale si rivela conte Andreuve, di nobiltà autentica, finora proscritto per antiche rivolte contro la corona britannica. Alla rivelazione lord Bonfil chiede in sposa Pamela, non più cameriera, ma contessa di Andreuve.

Commedia lieve, sentimentale e soprattutto molto virtuosa. I caratteri sono abbozzati senza quell'abbondanza e ricchezza di osservazione psicologica che si nota nei soggetti di ambiente veneziano, ma in cambio il dialogo, meno paesano e colorito, e più severo e castigato, ha una sua eleganza snella e lucente, qualche preziosità birichina, molto sapore nelle parti accessorie e ogni tanto lascia vedere il vero fondo morale che era nelle intenzioni dell'inglese e che si palesa nelle parole dei personaggi. Maria Melato impersonava «Pamela», e la sua interpretazione fu piena di grazia e di leggerezza, varia di tono e di colore, con scatti verginali di civetteria, piccole bizze di monella innamorata, tutta presa dalla soggezione per il milord ma con caldi trasporti di tenerezza trapelata dagli sguardi. Una bella recitazione, sicura, elegante, sobria, fu quella degli altri attori. Il Sabbatini, nelle vesti del milord piacque moltissimo per tratto signorile, calore espansivo e momenti burbanzosi. Anche il Ninchi sempre corretto e la De Riso elegantissima. Molti e nutriti applausi salutarono gli esecutori, e la Melato in modo particolare, dopo ogni atto.

Stasera l'attesa, importantissima novità: «La vita dell'uomo», rappresentazione in cinque atti, di Andreieff, che ebbe molto successo nelle altre città.

v. t.

Filodrammatico. La ripresa del «Barbiere di Siviglia» — lo spettacolo che per l'ottima esecuzione ha incontrato tanto favore — è stata accolta con viva simpatia dal pubblico molto numeroso accorso ieri a teatro. A frequenti, calorosi applausi furono fatti segno tutti gli accurati interpreti: signore Benedetti e Fabbri, e signori Dammacco, Parigo, Natasi, Barocchi e Divo, nonchè il m.o Manno.

Questa sera, terza rappresentazione della «Sonnambula». La parte di Elvino, anzichè dal signor Bini, sarà sostenuta dal tenore Antonio Gilardi.

Per sabato e domenica è annunziato lo «Elixir d'amore».

— Per concessione speciale dell'impresa del Teatro Filodrammatico fatta all'Associazione mutua fra impiegati privati, sono posti in vendita dalla cancelleria sociale per i soci e le loro famiglie, i biglietti d'ingresso alla platea al prezzo ridotto di lire 4.25.

Nazionale. Continua il successo del «Povero fornaretto di Venezia» che commuove nella riduzione cinematografica, come commosse i nostri nonni nella sua forma di dramma.

Nella varietà, applausi ai Brany, equilibristi; alla contessa Visconti, cantante lirica, e alla «Parker Family», ginnasti.

Oggi, dalle 17 in poi, replica del programma.

Fenice. Molto pubblico ieri a tutte le rappresentazioni. Sullo schermo venne proiettato il film «Mirtil», romanzo d'amore interpretato da Bianca Stagno Bellincioni. Il lavoro, di squisita fattura e inquadrato in magnifiche fotografie, ebbe un meritato successo di ammirazione.

Nella varietà, Diana Mac Gill fu festeggiatissima per la sua serata d'onore e d'addio. Continua il successo dei bravissimi ginnasti «Oglos». Oggi nella varietà debuttano due nuovi numeri: il comico popolare triestino Angelo Cecchelin e «Ismene Germana» nelle sue fantasie eccentriche. Prima rappresentazione alle 17.

Eden. Folla alla penultima rappresentazione del prof. Gabbrielli, che fu, come sempre applauditissimo. Molto festeggiata anche la brava Desy Desiderati e gli altri numeri del programma. Oggi serata di gala e d'addio. La serata è a parziale favore della «Casa del soldato». Gabbrielli promette per il suo addio, nuovi e interessanti esperimenti.

Domani debutta la Compagnia del «Teatro per tutti», con una nuova commedia veneziana che giunge preceduta da un vivissimo successo.

Il «Teatro per tutti» all'Eden. Sabato 5 corrente, alle 21, all'Eden, prima rappresentazione del «Teatro per tutti» con la Compagnia Bianchini, diretta da Albano Mezzetti. Si darà la commedia brillantissima in tre atti di C. Nicola «Cocola mia», che ha avuto grande successo a Genova, Torino, Trento e in altre città. Negli intervalli suonerà un'orchestrina diretta dal maestro Emilio Curiel. I prezzi popolari sono: ingresso lire 2.20; poltrone in platea lire 2.20; poltrone in galleria lire 3.30; palchi lire 20. Le ultime cinque filè sono libere.

Il concerto Kubelik ad Abbazia. Rammentiamo che domani a sera, nel salone dell'Hotel Quarnero, ad Abbazia, Jan Kubelik darà il suo atteso concerto a totale beneficio del ridente luogo di cura. Sappiamo che anche molti appassionati di musica triestini assisteranno al concerto, il primo che dopo una dozzina d'anni il grande violinista dia in Italia; in esso Kubelik farà sentire, com'è noto, uno delle sue recenti composizioni. A Trieste si possono acquistare posti da Ario Tribel, in piazza Unità.

Un trattenimento musicale pro scuola e ricreatorio di Barcola. Giovedì 10 corrente, alle 20, sotto gli auspici dell'Associazione nazionale di Barcola e con la cooperazione della «Estudiantina mandolinistica triestina», del «Teatro dei Piccoli» e del comico Alberto Catalan, si terrà un trattenimento musicale a favore della scuola italiana e del ricreatorio del vicino sobborgo, nel Teatro Excelsior.

Dato lo scopo benefico e il ricchissimo e attraente programma del trattenimento, è certo che esso chiamerà, anche dalla città, una folla di ospiti.

Questo trattenimento avrebbe dovuto aver luogo domani, sabato, ma fu rinviato per dare posto alla festa dei Balilla, organizzata per la stessa data dalla sezione di Barcola del partito fascista.

Il saggio di danza classica e di ginnastica armonico-ritmica delle allieve della prof.ssa Tilly Proschko, che doveva aver luogo domani sera nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, perchè non coincida col banchetto offerto in onore a S. E. Sanna, è stato rimandato a lunedì 7 alla stessa ora e nel medesimo locale.

Concerto bandistico. Domenica 6 corrente, dalle 16 alle 22, il Corpo bandistico «G. Verdi» terrà al Ristorante Boschetto il suo grande concerto pro disoccupati del sindacato, dovuto sospendere più volte causa l'incostanza del tempo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20 in via Gatteri 3, il dott. Sergio Devescovi terrà la seconda conferenza su «L'ereditarietà e le malattie», trattandone da un punto di vista pratico-sociale, con speciale riguardo alla tubercolosi, alla sifilide, alle malattie derivate dall'alcoolismo, al daltonismo e all'emofilia.

Società Alpina delle Giulie. Si avvertono i soci che la partenza per Divaccia, per assistere alla riapertura delle grotte di San Canziano, si effettuerà col treno speciale in partenza dalla stazione centrale alle 8.30, il ritorno da Divaccia alle 18. I biglietti comulativi (andata ritorno e ingresso alle grotte) sono in vendita fino sabato 5 al prezzo di lire 15 per persona nella segreteria sociale. Del treno speciale possono usufruire, alle medesime condizioni, anche i non soci. Si rammenta nuovamente a tutti i partecipanti che devono portarsi la colazione dal sacco.

La U. O. E. I. si recherà domenica prossima a S. Canziano e presenzierà alla cerimonia di inaugurazione delle grotte riscattate dalla benemerita Società Alpina delle Giulie. Partenza alle 6 precise dalla Rotonda del Boschetto. Nel pomeriggio si prenderà parte ai festeggiamenti del Calendimaggio Sucaino sul Monte Cucco di Roditti. Ritorno in ferrovia da Erpelle. Colazione e pranzo dal sacco. Spesa della ferrovia lire 4 circa.

Società giovani turisti italiani. Si avvertono i soci che, in occasione della riapertura delle grotte, verrà effettuata domenica prossima una gita alla volta di S. Canziano per partecipare alla cerimonia della riapertura. Il ritrovo, contrariamente a quanto è stato pubblicato, è fissato per le 5.30 alla Rotonda del Boschetto. Pranzo dal sacco. Il ritorno in treno è facoltativo. Si raccomanda ai soci di esser puntuali alla partenza, che seguirà alle 5.45. Per informazioni rivolgersi in segreteria sociale venerdì dalle 19 alle 20.

Turismo scolastico. Il turismo scolastico parteciperà domenica 6 maggio all'inaugurazione delle grotte di S. Canziano. Partenza alle 7.30 dal caffè Fabris. Andata: Scorcola-Opicina campagna. Da qui partenza in treno alle 10.04 per Divaccia-S. Canziano (visita della grotta). Ritorno: da Divaccia a Opicina in treno e da qui a piedi a Trieste. Arrivo alle 19. Ore di cammino 6. Tassa d'iscrizione lire 6.50. Provviste per tutta la giornata. Ogni Istituto provvede da sè alla riduzione ferroviaria.

Associazione nazionale alpini. La sezione interverrà col gagliardetto alla riapertura ufficiale delle grotte di S. Canziano. Partenza da Trieste centrale alle 7; ritorno in città con uno dei treni della sera. Iscrizioni nella sede sociale (Portici di Chiozza 1) fino a domani 5 corr. alle 20.30.

Circolo esperantista. La direzione del Circolo esorta i consoci a partecipare domenica 6 corr. alla gita sociale per la visita della grotta di S. Canziano. Per usufruire delle facilitazioni procurate dalla Società Alpina delle Giulie essi potranno inscriversi presso la stessa, ottenendo per 15 lire il viaggio di andata e ritorno col treno speciale e l'ingresso alla grotta. Le inscrizioni si chiudono questa sera.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede sociale tutti i calciatori per la formazione delle squadre che giuocheranno domenica.

Associazione ex allievi. Coloro che intendono partecipare alla visita di inaugurazione della grotta di S. Canziano, sono invitati a trovarsi domenica alle 5.30 ai Portici di Chiozza. Questa sera prove per il complesso mandolinistico.

Club S. Giusto. Le iscrizioni per la gita di domenica 6 corr. alla vota di S. Canziano sono aperte sino a questa sera alle 22.30. Tassa d'iscrizione lire 11. Ritrovo alle 7.30 in Piazza Goldoni, angolo via Mazzini. Colazione dal sacco. Ritorno verso le 16. All'escursione possono intervenire anche non soci.

Giovane Italia. Oggi alle 19.30 è convocato il consiglio direttivo. Domani armo A, allieve alle 16.15 al molo Venezia. Domenica 6 corr. escursione a Poggioreale (anzichè a S. Canziano). Valgono le iscrizioni della volta scorsa. I partecipanti dovranno indossare la divisa; saranno esclusi gli altri. Chi non è iscritto si rivolga in palestra oggi dalle 18 in poi. Ai partecipanti verrà offerta una colazione. Lunedì 7 corr. armo A, allievi al molo Sartorio alle 18.15.

Associazione combattenti. L'Associazione comunica agli interessati di aver esperite le pratiche necessarie per ottenere in appalto il servizio di recapito degli espressi e dei telegrammi per la città di Trieste e territorio. Appena avutane conferma si farà un dovere di convocare gli attuali addetti a tale servizio per l'assunzione dello stesso.

Società di scherma. Sabato sera alle 19, la Società terrà in sede sociale l'annuale saggio degli allievi.

R. Yacht Club Adriaco. Domenica 6 corr. s'inaugurerà la stagione sportiva con la già annunciata gita a Sistiana. La partenza delle imbarcazioni private e sociali, sulle quali ultime troveranno posto i soci che non dispongono di barca propria o non desiderassero di servirsene, seguirà alle 10 precise dal galleggiante sociale. E' necessario che i soci che desiderano di prendere parte alla gita si prenotino alla sede sociale entro venerdì.

Moto Club Trieste. Domenica 6 corr. s'intraprenderà la gita sociale motociclistica alla volta di Cividale (via Monfalcone, Sagrado, Cormons, Cividale). S'invitano tutti i soci e simpatizzanti motociclisti che desiderano prenderne parte, di trovarsi domenica alle 6 ai Portici di Chiozza.

S. U. C. A. I. Oggi alle 18 è convocato in sede sociale il consiglio direttivo.

Sport Club «Biagio Nazzaro». Si comunica ai soci che a datare da oggi la sede sociale è trasferita al caffè Verdi (Piazza del teatro Verdi). Orario dalle 8.30 alle 23.

Giovani calciatori. Oggi venerdì la commissione tecnica deve trovarsi in sede alle 19.30. Alle 20 tutti i soci sono invitati all'assemblea generale.

Associazione sportiva «Littorio». Questa sera alle 20.30 si raduna la sezione drammatica. Tutti i podisti ed escursionisti sono invitati ad intervenire a una seduta che si terrà oggi alle 20.

Circolo Spes. Questa sera alle 20 in sede sociale importante serata di conversazione. Alle 21 si radunano nella sede della sezione drammatica coloro che hanno parte nel primo lavoro. Domani alle 21 quelli del secondo lavoro.

Club Celibato. Sabato 5 corr. terrà nella sala Fenice dalle 21 alle 1 del mattino un grande trattenimento di danze antiche e moderne. Suonerà oltre la Yazz-Band anche un gruppo bandistico.

— I soci sono pregati di trovarsi questa sera alle 21 in sede per discutere in merito alla gita che si intraprenderà domenica alla grotta di S. Canziano.

Comitato Orfeo. Domenica 6 corr. terrà nel salone dell'Hotel Ferdinandeo al Cacciatore un trattenimento di danza.

Sport Club Espero. Questa sera alle 20 nella trattoria ai «Commercianti» (Artisti 1) sono convocati tutti i soci in assemblea generale con il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria. Nomina della nuova direzione. Eventuali.

Conferenza popolare teosofica. Questa sera ha luogo in sala Tartini, alle 19, una conferenza pubblica sulla «Legge karmica».

C. S. Ponziana. Sabato 5 maggio alle 20.30 si terrà in sede sociale il terzo congresso annuale.

Notiziario Sportivo

Ancora arrivi di trottatori a Montebello

Sono arrivati ieri a Montebello: «Latania», «Taitù», del sig. Alessandro Finn, e «Domnescu», dei sigg. Calibaba e Lavezzari. «Domnescu» è uno stallone romeno, di sette anni, grigio chiaro, di bellissimo aspetto. Sono arrivati inoltre «Ama B.», del sig. Germano Barilari, «Fantomas», del sig. nob. Giorgio Grasselli; «Nota», del sig. Aldo Mazza, affidati alla scuderia Ossani; «Lionetto», del sig. Alberto Pirovano, «Nella», dei sigg. Sartorari e Rizzini, «Belt», del sig. Ettore Cisotto, e «Gina Todd», dei sigg. Bortolozzi e Pirovano; «U.», del sig. Nino Guecchi, «Ira» ed «Israele», del sig. Riccardo Barilari, «Valtigretta», del sig. Alfredo Manzini, «Cigno» e «Garisenda», del sig. Giuseppe Guzzinati, «Medusa», del sig. Bruno Arnaboldi.

Oltre al sig. Vittorio Fabris-Favaro, abbiamo veduto ieri allenare sulla pista di Montebello i loro cavalli i sigg. Flaminio Brunati e Romolo Ossani. Delle scuderie della nostra città, il cav. Oscar Del Vecchio diede prova di velocità su tre giri di pista a «Macbeth»; Steidler a «Deres» e «Venizelos»; Doriguzzi a «Nabob» e Turrini a «Oberon», della scuderia «Montebello».

Le nuove disposizioni per il totalizzatore

A quanto apprendiamo, sono state prese nuove disposizioni per il funzionamento del totalizzatore. Anzitutto le scommesse sui cavalli piazzati furono portate alla quota unica di lire 20, e, come si usava nell'anteguerra, gli sportelli dove si effettua il giuoco sui vincenti sono separati da quelli per i piazzati. Soltanto dove si scommette sul secondo vincente si potrà giuocare al tempo stesso sui piazzati.

Nella tribuna A le scommesse di lire 50 e 100 sul secondo vincente si potranno fare agli sportelli per lire 50 e 100 sul primo vincente. Per maggiore comodità dei giuocatori di poste da 50 a 100, gli sportelli per tali scommesse vennero traslocati dalla parte postica delle tribune. La direzione del totalizzatore raccomanda al pubblico d'incassare le vincite durante le corse e possibilmente subito dopo la corsa nella quale è avvenuta la vincita.

Da iersera è in vendita il bollettino ufficiale delle corse che si svolgeranno domenica.

Da questo programma stralciamo le seguenti note:

La prima corsa incomincerà alle 15, per il «Premio Eneo», lire 3000, per cavalli indigeni di tre anni e oltre, classe minima. Distanza m 2433.50, cioè tre giri di pista. Vi sono 30 cavalli inscritti e in caso di numeroso concorso di partenti la direzione si riserva di effettuare la corsa in due divisioni, aumentando il premio complessivamente a lire 4500.

Ore 15.30. «Premio Italia» (classe massima), lire 7000, per cavalli indigeni di 3 anni e oltre. E' una corsa a prove sul miglio inglese (m. 1609), con 18 inscritti.

Ore 16. «Premio Adriatico» (internazionale), lire 7000, corsa a prove sul miglio inglese, con 20 cavalli, fra indigeni ed esteri, iscritti.

Ore 16.30. «Premio Milano», lire 6000, altra corsa internazionale, su tre giri di pista, con 26 iscrizioni.

Ore 18. «Premio Pegaso» (dilettanti), lire 2500 e medaglia offerta dalla Società delle corse ai guidatori dei tre primi piazzati. Prova unica su tre giri di pista. Vi sono 21 cavalli iscritti.

Ore 19. «Premio Primavera» (allevamento), lire 8000; prova unica su m. 2040. Puledri e puledre di tre anni partono a m. 2000, quelli di quattro anni a m. 2040.

CINEMA E VARIETA

Cinematografo Italia. Si replica il magnifico programma che ieri ebbe si enorme successo. «La caccia al marito» piacque immeneamente sia per il soggetto brillantissimo come per l'interpretazione veramente geniale della protagonista Viola Dana che si rilevò artista stupenda. Oggi principia alle 17, ultima alle 22. Sono validi gli scontrini.

Al Modernissimo si replica il bellissimo dramma «Oltre il mistero» della «Eclisse» di Parigi nella grande interpretazione degli attori del teatro della «Renaissance» di Parigi. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22.

Ultimo giorno: Italia Almirante Manzini ed Ettore Piergiovanni in «Adultera» al Novo Cine. Primo spettacolo alle 16. Domani il grandioso romanzo passionale d'amore «Il XV.o preludio di Chopin», interpretazione dei migliori artisti dell'opera di Parigi.

Cine Savoia (Palace Hotel). Immensamente è piaciuto ieri «Raffica sulla felicità», interpretato dalla piccola Sabadini, Emma Saredo e Poggioli. Oggi ultime repliche dalle 16 in poi. Domani «La maschera ed il volto» con Italia Almirante Manzini. Prezzi popolarissimi: primi posti lire 1.30, secondi cent. 80.

Cinema Edison. Il bellissimo programma continua a richiamare il pubblico in folla a tutte le rappresentazioni. Una volta di più Diana Karenne ha ottenuto l'impareggiabile successo con la «Veggente» che si ripete oggi alle ore seguenti: 17, 18.15, 19.30, 20.45, ultima alle 22.

Teatro Alfieri. «Le smorfie di Pulcinella». Messo in scena da Gabrielle d'Annunzio.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stasera riposo. Domani ore 20.30 secondo concerto sinfonico dell'Università Popolare.

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Maria Melato. Ore 20.30: «La vita dell'uomo», 5 quadri di Leonida Andreyeff.

Teatro Filodrammatico. Ore 20.30 «La sonnambula».

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Mirtil».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Il povero fornareto di Venezia».

Teatro Eden. Ore 21. Rappresentazioni straordinarie del prof. Gabbrielli.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La caccia al marito» con Viola Dana.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «Oltre il mistero».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «La maschera e il volto» con Italia Almirante Manzini.

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 17 in poi: «La veggente» con Diana Karenne.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La fanciulla, il poeta, e la laguna» con Soava Gallone, Sandro Salvini e Mario Parpagnoli.

Marina e Navigazione

Un'adunanza degli addetti al Lloyd

Tutti gli ufficiali di coperta e macchina dipendenti dalla Società di navigazione del «Lloyd Triestino», sono invitati all'adunanza che si terrà questa sera, alle 18.30, nei locali della Federazione italiana dei lavoratori del mare (via Moisè Luzzatto 9, Casa dei marinai), per comunicazioni da parte della segreteria federale.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 3 per il 4 maggio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1849; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II: 281; mozzi di coperta 556; capi fuochisti 148; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 154; calderai 6; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 214; cuochi 79; mozzi cucina 86; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1175; capi fuochisti: 131, 121; carbonai: 1640, 1006, 1660, 980; giovanotti di coperta I: 567, 731, 572, 698; mozzi di macchina 204; fuochisti 3037, 2812, 2633, 2399, 3038, 2806, 2460, 2676, 2873, 2343, 2414; giov. di coperta II: 222: camerieri: 164, 400, 46, 163, 178, 68, 44, 161, 92, 104, 94, 15; cuochi: 64, 45, 75.

Turno Lloyd: marinai 376; giovanotti coperta I: 131; giovanotti coperta II: 156; fuochisti 569; carbonai 266; operai meccanici 42; elettricisti 40.

Da richiamare: marinai 325; fuochisti 468; carbonai 261.

Turno Cosulich: capi d'arme 9; nostromi di coperta 28; carpentieri 27; capistiva 129; marinai 383; giovanotti di coperta I: 168; mozzi di coperta 97; fuochisti 505; carbonai 229; operai meccanici 17; calderai 13; elettricisti 19; capi fuochisti 25; maestri casa 16; primi camerieri da passeggeri 19; da carico 25; secondi camerieri da carico 22; terzi camerieri da passeggeri 110; primi cuochi da emigrazione 10; da equipaggio 16; da carico 31; secondi cuochi da passeggeri 19; da equipaggio 15; da emigrazione 17; terzi cuochi 18; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 21; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giov. di camera 84; mozzi di camera 23; giovanotti di cucina 70; mozzi di camera 23; giovanotti di cucina 69; mozzi di cucina 27; panettieri-pasticceri 73; I infermieri 13; II infermieri 4; I infermiere 28; II infermiere 6: maitre d'Hotel 15; cameriere 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 10; barbieri 6; II macellai 1.

Da richiamare: elettricisti 13; capistiva 62; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 16; fuochisti 495, 500; calderai 12.

Turno Tripcovich: nostromi 16; marinai 53; giovanotti coperta 22; mozzi di coperta 9; fuochisti 62; carbonai 38; capi fuochisti 13; cuochi 33; camerieri 26; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 26; mozzi camera 4; giovanotti cucina 17; mozzi cucina 18.

Da richiamare: capi fuochisti: 12.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 16; marinai 71; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 14; capi fuochisti 21; fuochisti 25; carbonai 39; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 5; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Da richiamare: 17.

Turno Gerolimich: nostromi 6; marinai 15; fuochisti 22; carbonai 15; capi fuochisti 6; giov. coperta I 5; camerieri 5; cuochi 9; giovani camera 4.

Da richiamare: carbonai 13.

Turno Cossovich: nostromi 2; marinai 7; giov. cop. I 2; mozzi cop. 2; capi fuochisti 2; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 6; mozzi cucina 4; giov. camera 2; mozzi camera 3.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «S. Severo», da Algeri, con 250 tonn. di merce e 4 pass.; «Barletta», da Rodi, con 443 tonn. di merce; «Cyclops», da Venezia, con 10 tonn. di merce e 12 pass.; «Pannonia», da Bahia Blanca con 1363 tonn. di merce; «Cyclops», da Venezia con 10 tonn. di merce e 21 pass.; «Vardar», da Metcovich, con 2 tonn. di merce e 11 pass.; «Duchessa d'Aosta», da Genova, vuoto; vel. «Brasile» da Taranto, vuoto.

Partirono i piroscafi: «Duchessa d'Aosta», per Monfalcone; «Manin», per Calcutta; «Clion», per Amsterdam; «Cavallo», per Liverpool; «Cyclops», per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1: «Vienna», scar.; Hangar 1 b: «S. Severo», scar.; Molo III (Lloyd) c: «Leopolis», scar.; Hangar 9: «Alberta», scar.; Hangar 13 a b: «Barletta» e «Vardar», scar.; Hangar 14: «Gerty», scar.; Hangar 17: «Gastein», scar.; Hangar 21: «Trento», scar.; Hangar 23: «Pannonia», scar.; Molo 0: «Tracia», scar.; Diga: «Adda», «Numentum», e «Erdely», in disarmo.

BORSA DI TRIESTE

3 maggio 1923

Rendita	81.75	Nav. Libera Tr.	422
Consolidato 5%	88.95	» Istria-Trieste	255
B. Tes. sett. I em.	99.60	» Lloyd Tr.	1405
» » II emiss.	99.65	» Lussino	640
» » III emiss.	99.75	» Martinolich	126
» » IV emiss.	99.75	Strade ferr. med.	313
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. mer.	424
» » 1914	40.25	Oceania	118
» » 1916	40.—	G. L. Premuda	470
Cam. comm. 1899	23.—	Società Tramway	177
Prov. Istria 1900	39.—	Tripcovich e C.	278
Ist. com. Istria (c)	39.—	Spediz. Adriatica	485
» » » (l)	83.—	Ampelea	500
Fond.rio Istria (c)	51.75	Ansaldo	9
» » (l)	90.50	Beni Stabili	569
Banca d'Italia	1596	Cant. nav. triest.	178
Commerciale ital.	941	Cem. Dalmazia	333
Comm. triestina	521	» Isonzo	90
Credito Italiano	737	» Spalato	263
Banco di Roma	91	Edison	490
Banca Adriatica	—	Eridania	438
Banca Cred. pop.	239	Kerka	327
Zivnostenska	219	Gas Roma	609
Assic. Generali	29400	Ilva	11
Grandine Merid.	380	Lavanderia	300
Riun. Adriatica	3380	Montecatini	181
Nav. Adria	200	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	—	Pastificio triest.	178
» Cosulich	327	Pilatura Riso	485
» Dalmatia	360	Stab. Tecnico	325
» Gerolimich	1300	Terni	459
» Gen. Italiana	630	Tergesteo	—

CAMBI: su Amsterdam da 795 a 810; su Belgio da 116 a 118; su Francia da 135.25 a 135.75; su Londra da 94.80 a 95; su Nuova York da 20.30 a 20.40; su Svizzera da 368 a 370; su Berlino da 0.0550 a 0.06; su Bucarest da 9.25 a 9.75; su Praga da 60.50 a 60.75; su Ungheria da 0.40 a 0.45; su Vienna da 0.0280 a 0.03; su Zagabria da 21.75 a 22.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0280 a 0.0320 dinari da 22 a 22.60; dollari da 20.30 a 20.40; pezzi da 20 franchi (dogana) da 77.50 a 78.25; lire sterline b. n. da 94.50 a 94.80.

BORSA DI MILANO

3 maggio 1923

Rendita Italiana 3 e mezzo 82; Consolidato 5 per cento fine mese 89.25; Banca d'Italia 1615; Banca Commerciale Italiana 936; Credito Italiano 736.50; Banco di Roma 91; Ferrovie Meridionali 424; Ferrovie Mediterranee 311; Costruzioni Venete 197; Rubattino 626; Lanificio Rossi 2430; Cotonificio Cantoni 1400; Cotonificio Veneziano 130.50; Cotonificio Meridionale 84; Elba 60; Terni 454; Snia ordinarie 66; Officine Meccaniche 164; Officine Breda 249; Ansaldo 9; Montecatini 181; Metallurgica Italiana 129; Edison 487; Società Adriatica 140.50; Vizzola 893; Marconi 233; Molini Alta Italia 550; Industria Zuccheri 495; Raffineria Ligure Lombarda 552; Eridania 443; Distillerie Italiane 135.50; Esport. Italo Americana 648; Beni Stabili 572; Fiat 327; Isotta Fraschini 9.50; Ilva 10.75; Libera Triestina 415.

CAMBI: Parigi: 135.40; Svizzera 369.75; Londra 94.90; New York 20.475; Germania 0.0525; Bucarest 9.25; Belgio 117.25; Spagna 312.50; Vienna 0.028; Praga 60.75.

CORRISPONDENZA APERTA

Adolescente ignorante. 1) Ieri parlavamo di una stella del Varietà; oggi della varietà delle stelle: La domanda è un po' vaga, chè in cielo le stelle sono abbastanza numerose! Poichè di pianeti non può trattarsi, essendo Giove e Saturno già altissimi — prossimi al meridiano alla mezzanotte — di stelle brillanti, non ve ne potrebbero essere che tre, che all'ora da Lei indicata appaiono prossime all'orizzonte: a sud Antares (Alfa dello Scorpione) di luce rossastra e quindi tranquilla; quasi ad est perfetto e molto bassa Atair (Alfa dell'Aquila), ed ancora ad est, ma già più alta, Vega (Alfa della Lyra). Quest'ultima è più brillante della seconda, ed ambedue di luce bianca brillante. 2) Non garantiamo l'edizione in cui esce la risposta ed è perfettamente inutile insistere in questo senso.

Aviatore. L'arruolamento nella R. Aeronautica è per ora limitato a coloro che già vi sono appartenuti e che conservano tuttora i requisiti. Per quei giovani che non hanno ancora prestato servizio militare, si attendono disposizioni. — *Amelia.* L'iscrizione di domestiche alla Cassa distrettuale per ammalati è soltanto facoltativa. — *Istriana* 10. 1) Giuocando un terno da due lire su tutte le ruote, si ricevono, in caso di vincita, lire 1062.50. 2) Da Trieste a Nuova York, con i piroscafi della «Cosulich», si pagano lire 1650; da Nuova York a Philadelphia (Pensilvania), si pagano dollari 3.24. — *Abbazia.* Le partenze di piroscafi della «Veloce» dall'America centrale per Genova avvengono con intervalli di un mese piuttosto abbondante e non si possono fissare in antecedenza date precise. Maggiori ragguagli, all'Agenzia, in via Valdirivo 24.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI*)

La sottoscritta direzione mette a disposizione di eventuali imprenditori lo spazio occorrente per l'allestimento di un

Giuoco di Tennis

Eventuali concorrenti si rivolgano alla sottoscritta a Capodistria (recapito presso la Società di navigazione «Capodistriana»).

La DIREZIONE dello STABILIMENTO BALNEARE S. NICOLO' D'OLTRA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere, servitù in genere con buoni attestati, miti pretese offre prontamente Agenzia Valdirivo 23. 46791 A

A. CAMERIERA, cuoca fine tedesca, con buoni attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 50666 A

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, fornelliste, lavapiatti per alberghi, restaurant, hotels, trattorie, bars, buffet; altro personale per stagioni, stabilimenti balneari con ottime referenze Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 50666 A

CAMERIERE due, di bella presenza, disposte viaggiare nei luoghi di cura o in altre città offronsi. Indirizzo al Piccolo. 50672 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche per alberghi, hotel, offre Ginnastica 10, II. 50706 A

RAGAZZINA dabbene, brava, raccomandabile offresi lavori domestici. Offerte «Buon trattamento» Piccolo. 50596 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, bonnes cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 50666 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere per Roma, Milano, Napoli, Grottamare cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 50666 B

CAMERIERA fina ottime referenze cercano coniugi soli recantesi prossimamente campagna Veneto, residente Roma. Presentarsi Boccaccio 19, porta 9. 45739 B

CAMERIERE, domestiche, giovani per Napoli, cerca urgentemente Ginnastica 10, II. 50706 B

CUOCO «chef», tre camerieri, macellaio per primario hotel, cassiera, governante per Serbia, direttrice per caffè, cuoche cercansi. Mazzini 12 «Unione». 10191 B

DOMESTICA brava cercasi con buoni attestati. Via S. Mercadante n. 1, p. I. 46736 B

DOMESTICA con attestati, brava, sappia cucinare cercasi. Tigor 10, I. 50664 B

DOMESTICA pratica cercasi per piccola famiglia. Via Tor San Piero 14, III, porta 17. 45717 B

DOMESTICA giovane, laboriosa cerco. Via Tor S. Piero 14, p. III, sinistra, dalla 1-3. 45625 B

DOMESTICA capace con attestati, buon salario cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45667 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi. Viale XX Settembre 100, III. 45793 B

PERSONA sola cerca subito giovane cameriera, bella presenza, disposta recarsi vicino Napoli: percepirebbe ottimo mensile. Offerte «Spera» Piccolo. 50243 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza S. Francesco n. 1, p. III destra. 45621 B

PRESTASERVIZI brava con referenze cercasi. Presentarsi via Pietà 6 mezz. 50740 B

RAGAZZA o donna pratica lavori trattoria cercasi con paga, vitto, eventualmente alloggio. Trattoria Cappuzzera, Via S. Cilino (S. Giovanni). 50560 B

RAGAZZA quattordicenne cercasi accompagnare bambina. Guardia 20. 10207 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi dalle 8-11, 3-5. Via Procureria 6, IV. 10205 B

RAGAZZETTA per servizi cercasi. Presentarsi dopo pranzo. Settefontane 35, Sillig. 50566 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Via Galilei 1, porta 17. 45675 B

VEDOVO attempato cerca per provincia persona possibilmente media età, praticissima cucinare e faccende domestiche. Rivolgersi dalle 10-12. Lavatoio 5, magazzino. 45555 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CHAUFFEUR zelante, capacissimo, versa 12.000 cauzione verso occupazione. Offerte «Assiduità». 10111 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco offresi a ore. Primarie referenze. Offerte sub «Ore» presso il Piccolo. 45665 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, ottimo commerciante con certificati case mondiali cerca impiego sub «Miti pretese» Piccolo. 60346 C

DATTILOGRAFA provetta, pratica lavori ufficio offresi. Indirizzo Piccolo. 12076 C

FALEGNAME sostanziale, lucidatore capacissimo, cerca occupazione anche fuori. Offerte sub «Viennese» Piccolo. 50580 C

FATTORINO con buoni attestati offresi. Offerte «Giovane» al Piccolo. 50266 C

FOTOGRAFO abile cerca lavoro stabile. Offerte «Fotografo» Piccolo. 45799 C

GIOVANE ventenne, dattilografo perfetto italiano, nozioni francese, contabilità occuperebbesi presso ditta locale quale praticante ufficio. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 45661 C

GIOVANE onestissimo cerca posto come fattorino oppure qualunque lavoro. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 45797 C

GIOVANE cuoco, pasticciere, gelatiere con attestati offresi per albergo, restaurant, gelateria, bar, buffet, qui o fuori, anche come direttore con cauzione. Offerte «Cuoco» al Piccolo. 45435 C

MAGAZZINIERE capacissimo, generali mansioni interne-esterne verserebbe 20.000 cauzione verso posto. Offerte «Zelantissimo». 10100 C

OPERATORE Cine, elettromeccanico, autorizzato con buoni attestati offresi per provincia o qualsiasi città. Via Francesco d'Assisi 52, Trieste. 50374 C

PARLO sei lingue con lunga pratica nel commercio. Buone referenze cerco lavoro. Indirizzare sub «Occupazione» Piccolo. 50570 C

PIAZZISTA introdotto commestibili, in paste alimentari offresi. Offerte «Introdotto» Piccolo. 44711 C

RICAMATRICE a macchina, bene perfezionata cerca occuparsi presso negozio. Offerte «Ricamatrice M. A.» Piccolo. 45531 C

RAGIONIERE espertissimo, collaborerebbe in azienda bene avviata, capitale da garantirsi. Offerte «Società» Piccolo. 45363 C

RAGIONIERI, periti, assumono revisioni impianti, lavori contabili diversi. Offerte «Laureati» Piccolo. 45325 C

SIGNORA distinta, bella presenza offresi come direttrice o cassiera per pasticceria o negozio. Offerte «Distinta» Piccolo. 50376 C

SIGNORA assume in consegna spaccio vini o latteria. Offre cauzione. Indirizzo al Piccolo. 50698 C

SIGNORA tedesca cerca posto presso bambini da 2 a 5 anni. Offerte «Tedesca» al Piccolo. 50652 C

SIGNORINA distinta offresi per bambina stabile. Offerte «Frieda» Piccolo. 45777 C

SIGNORINA 18.enne, colta, paziente, conosce musica e ricamo, occuperebbesi presso distinta famiglia, residente fuori Trieste, quale donna di compagnia o sorveglianza bambini. Offerte «Dolores» al Piccolo. 45763 C

SIGNORINA impiegata, anche quale cassiera offresi, con piccola cauzione. Offerte «Bisognosa» Piccolo. 45235 C

SPECIALISTA assoluto, preparatore vermouth, liquori, disponibile. Camurati, Venti Settembre 87, Torino. 5446 C

TRENTADUENNE, licenza ginnasiale, conoscenza italiano, inglese, francese, tedesco, ungherese, occuperebbesi qualsiasi impiego, miti pretese. Offerte «Licenza» Piccolo. 49884 C

TAGLIATORE abile e lavorante sarto offresi con miti pretese a sartoria uomo. Offerte «Enzo» Piccolo. 505 72 C

TRENTENNE ex sottoufficiale energico, italiano, tedesco cerca occupazione. Offerte sub «Trentino» Piccolo. 50582 C

VENTICINQUENNE con licenza liceale e studi superiori, sufficientemente pratico ufficio, provetto corrispondente dattilografo, disponente cauzione cerca buon posto presso seria ditta. Documenti e referenze ineccepibili. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 45585 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. JOUR macchina su qualsiasi stoffa, punto inglese, monogrammi. San Nicolò 13, II. 50676 C C

A JOUR bottoni e punto inglese eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, II. 49754 C C

A. MODISTA, già Mirti 17, Roiano, eseguisce qualsiasi modello, lavorazione francese, eleganza conosciute. Bisch Anita, Piazza Oberdan 6. 390 CC

A. SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini; specialità tailleurs, biancheria; rimodernature perfette; prezzi bassissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 390 CC

BUSTAIA provetta assume busti per pulire e riparare. Parini 4. 50592 C C

CONFEZIONI e Mode, Corso Garibaldi 13, III, elegantissimi cappelli, camiciette, prezzi modicissimi. 12063 C C

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 49500 C C

COPERTAIA eseguisce coperte finissime a telaio. Paduina 9, IV piano. 45341 C C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala II. 44395 CC

FALEGNAME ebanista, lucidatore mobili, pianoforti, lucidi, opachi, qualunque lavoro raccomandasi famiglie. Via Pietà 31, falegname. 50552 C C

FALEGNAME con bando ordigni offresi qualsiasi lavoro anche giornata. Cavazzeni 1, barbiere. 10198 C C

FAEGNAME capacissimo, lucidatore offresi qualsiasi lavoro, specialista lucidatura pianoforti. Offerte sub «Vienna» Piccolo. 45565 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 10199 C C

MECCANICO capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio. Coroneo 1. 250 CC

RICAMATRICE monogrammi giornata. Piazza Borsa 1, p. 4 cercasi. 10189 C C

RICAMATRICE macchina assume lavoro, prezzi miti. Timeus 1, I destra (ex Acque). 46779 C C

SARTA lunga pratica offresi a giornata. Offerte «Capace 15» Piccolo. 50534 C C

SARTA offresi a giornata. Via XX Settembre 11 IV, porta 12. 45563 C C

SARTA confeziona qualsiasi modello, rimodernatura dietro figurino, signora, bambini, lavoro esatto, sollecito; sacchetto gonna 50, vestiti 24 in poi. Riborgo 17, II, Tempesta. 10190 CC

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora a prezzi bassissimi. Ferriera 31, pianoterra, porta 3. 44829 C C

SARTA uomo, capace, offresi giornata oppure casa. Indirizzo Piccolo. 45455 C C

SARTA bravissima confeziona subito vestiti tailleurs, perfettissimi, ultima moda, lire 70; vestiti passeggio ultimo figurino lire 40. Zovenzoni 5, primo. 50518 C C

SARTA conosciutissima, lunga pratica, rimoderna vestiti, mantelli signora, riducendoli come nuovi; prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo, destra. 50518 C C

SARTA biancheria uomo e donna assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 46396 C C

SARTO eseguisce lavoro nuovo e rivoltature, prezzi miti. Udine 23. 50432 C C

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro del genere. Madonna del mare 10. 50336 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPASSIONATI arte drammatica, bambini per compagnia cercansi. Corso V. E. 26, III. 45703 D

CAPO operaio oppure assistente praticissimo, specialmente scavi armati, offrirsi fornendo referenze, specificando paga. Sub «Fondazioni» al Piccolo. 45583 D

CAPO velaio capacissimo, cercasi prontamente per lavoratorio vele e tende. Rivolgersi Punto franco, mag. 2, porta 75, ore 10-12. 50594 D

CONDUTTRICE spaccio vini con cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 54783 D

CONTABILE provetto cercasi prontamente azienda vicino Trieste, chiusura bilancio. Dirigere pretese sub «Nabresina» al Piccolo. Inutile scrivere se non praticissimo. 45639 D

DITTA coloniali cerca capace corrispondente italiano, francese. Offerte con referenze e pretese sub «Corrispondente» Piccolo. 50268 D

IMPIEGATO con cauzione, ottimi attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50708 D

LAVORANTE capace sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50646 D

LAVORANTI calzolai per lavori brocati cercansi. Corso Garibaldi 33, I, porta 9. 50726 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45761 D

PERSONALE completo per restaurant «Montebello», cercasi. Galaia. Rozzol 370. Dalle 15-16. 230 D

RAGAZZETTO pratico per macelleria cercasi. Rossetti 37. 45755 D

SIGNORINA stenodattilografa tedesco italiano, pratica lavori ufficio, qualora poca conoscenza inglese tanto meglio cercasi. Offerte «Diligente» Piccolo. 45637 D

SIGNORINA praticante per ufficio, cercasi. Offerte: Casella postale 593. 45043 D

STENODATTILOGRAFO provetto oppure stenodattilografa italiano, serbo-croato, preferenza conoscenza altre lingue, cercasi per Spalato. Offerte con certificati sub «Spalato» Piccolo. 10163 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina cerca Ginnastica 10, II. 50706 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero o quasi, cercasi centro. Offerte «Costante» Piccolo. 50296 2E

CAMERA ammobiliata cerca signore stabile. Offerte con prezzo «Tedesco» al Piccolo. 50624 E

CAMERA matrimoniale grande, elegante, luce elettrica, bella posizione città, uso salotto, uso cucina, bagno, presso piccola distinta famiglia, cercano coniugi distinti, stabili, per primo giugno. Offerte entro 8 giorni «Confort» Piccolo. 50694 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero, con cura vestiario cerca signore nei pressi Canale, Ghega. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 50744 E

CAMERINO per signora ammobiliato cercasi città. Offerte «Ottavio» al Piccolo. 45685 E

FUNZIONARIO stabile cerca due stanze vuote, uso abitazione. Offerte «Vicinanze stazione centrale» Piccolo. 45693 E

GIOVANI sposi cercano bellissima stanza ammobiliata con vitto presso distinta famiglia. Offerte «Sposi» Piccolo. 45787 E

STANZA elegante cerca distinto signore condizione assoluta ingresso libero. Offerte sub «Discrezione» Piccolo. 50562 E

STANZA anche piccola vuota cercasi pel primo giugno. Offerte «Triestino». 50618 E

STANZA elegantemente ammobiliata centro, luce, ingresso scale cerca impiegato stabile. Offerte «Metà maggio» Piccolo. 45557 E

STANZA vuota presso piccola distinta famiglia o signora sola cerca signore anziano, Portici, Giardino. Offerte «Mario» Piccolo. 50702 E

STANZA con comodo macchina cucire cerco. Offerte «Maria» al Piccolo. 45785 E

STANZETTA vuota o ammobiliata cerca signora con bambino. Offerte «Distinta» Piccolo. 50738 E

UFFICIALE marittimo, distinto cerca stanza elegantemente ammobiliata con salotto, pulitissima, ingresso scale, posizione centrale, quieto, luce elettrica. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 45529 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A DISTINTA persona affittasi camera eventualmente cameretta con vitto. Battisti 20, porta 20. 45507 F

A. DISTINTO signore stabile affittasi stanza bene arredata, luce, presso coniugi soli. Mazzini 44, quarto, sinistra. 45567 F

A. MATRIMONIALE elegante, salotto, comodo cucina, eventualmente pianoforte affitta piccolissima famiglia, casa signorile, vicinissimo Meridionale a coniugi agiati. Indirizzo Piccolo. 45795 F

A. STANZA vuota, comodo cucina, coniugi soli affittasi. Indirizzo Piccolo. 10192 F

A. STANZA ammobiliata, luce elettrica, con pensione, affittasi a distinto signore stabile. Sanità 16, III, desra. 10194 F

A UNICO subinquilino affittasi stanza elegante o eventualmente matrimoniale, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 45689 F

AMMOBILIATA pulitissima, per una o due persone, affittasi presso coniugi non mestieranti. Raffineria 9, III, porta 16. 50748 F

AMMOBILIATA, quasi ingresso libero, casa signorile, cure famigliari, affittasi a distinto signore. Istituto 46, mezz., sinistra. 50704 F

AMMOBILIATA soleggiata, lussuosa, vista piazza, affittasi. Garibaldi 12, I, 9. 50728 F

AMMOBILIATA matrimoniale, grande, comodo cucina, affittasi. Galilei 1, porta 13. 45543 F

AMMOBILIATA, vitto, offre piccola distinta famiglia. Vasari 19, porta 10. 50564 F

AMMOBILIATA bella, chiara, affittasi a persona ammodo. Gatteri 13, 10. 45731 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, elegante, affitta piccola famiglia a persona dabbene, unico subinquilino. Via Ireneo della Croce 5, porta 19. 45727 F

AMMOBILIATA soleggiata affittasi a distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 50690 F

AMMOBILIATA per una o due persone, affittasi. Via del Ponte 7, I. 45641 F

AMMOBILIATE lussuose, semplici, uso cucina, salotti, offronsi. Ginnastica 10, II. 50706 F

AMMOBILIATE due, grandi, primo, luce elettrica, ingresso scale, bagno, casa signorile, inquilini soli, vicino Eden, affittansi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 50680 F

CAMERA e camerino, chiari e puliti, affittansi. Via Maiolica 6, porta 25. 45809 F

CAMERA bene ammobiliata, eventualmente comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 50724 F

CAMERA ammobiliata, luce, casa signorile, affittasi. Madonna del mare 12, porta 8. 50602 F

CAMERA ammobiliata, con uno o due letti, affittasi. Via Felice Venezian 21, I. 45757 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Tiziano Vecellio 18, IV. 50252 F

CAMERA per uno, affittasi. Via Valdirivo N. 23, terzo. 45559 F

CAMERA bene ammobiliata, centro, affittasi a distinto. Vidali 2, II. 50700 F

CAMERA d'affittare. Via Valdirivo 32, III. 50674 F

CAMERA, salotto, ammobiliati, luce elettrica, comodo cucina, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50680 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, luce, affittasi a persona stabile. Battisti 7, III. 45707 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Spiridione 6, porta 14. 45711 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Alfieri 12, IV, porta 11. 50650 F

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi a due amici oppure a coniugi soli, comodo cucina. Riborgo 25, II, interno. 45627 F

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi. Fabbri 1, terzo. 45639 F

CAMERETTA, letto buono, affittasi. Udine 40, V, porta 23. 50640 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a distinto signore. S. Michele 9-II. 50104 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via dell'Istria N. 65, III, Zimolo. 50732 F

CAMERINO affittasi, possibilmente donna. Ferriera 6, I. 45631 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Brunner 3, quarto, D'Agostini. 45595 F

COMPAGNO di stanza, luce, compreso ottimo vitto, affittasi prontamente, lire 300 mensili. Mazzini 27, IV. 45659 F

LETTO in famiglia, affittasi. Via Udine 51, III, destra. 45681 F

MATRIMONIALE ariosa, vista libera, luce elettrica, con vitto finissimo, affittasi a distinti stabili. XXX Ottobre 5, porta 8. 45746 F

MATRIMONIALE, anche vuota, comodo cucina, affittasi a coniugi. Indirizzo Piccolo. 50620 F

MATRIMONIALE con cucina non in comune, eventualmente camera da pranzo e camerino, elegantissimamente ammobiliate, vicinanze Stazione centrale, affittansi a coniugi distinti, unici subinquilini, presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 45561 F

PENSIONE, lire 5 giornaliere, offre trattoria Rossetti; ricevesi due pasti abbondanti, con dolce il giovedì e la domenica, Piccolomini 15. 50546 F

STANZA matrimoniale affittasi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 50474 F

STANZA ariosa, ammobiliata, centro, affittasi a distinto signore, famiglia non mestierante. Via Imbriani 4, porta 3. 45267 F

STANZA ammobiliata, pressi Piazza Goldoni, affittasi presso famiglia seria. Arsenio, Corso Garibaldi 8, bar. 50710 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Viale XX settembre 46, porta 7. 45539 F

STANZA elegante, libera, affittasi a distintissimo. Indirizzo Piccolo. 45547 F

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente, preferibile ufficiale. Vasari N. 17, porta 18. 50542 F

STANZA grande, ammobiliata, luce, pressi Giardino, affitta disistinta. Giulia 25, IV. 50600 F

STANZA vuota, per signora centro primo affittasi. Indirizzo al Piccolo. 50548 F

STANZA ammobiliata quasi ingresso libero, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 50616 F

STANZA grande, bella, vuota o ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Madonnina 10, III, porta 8. 45733 F

STANZA ingresso libero affittasi prontamente. Vasari 17, porta 16. 50654 F

STANZA a due letti, ammobiliata, affittasi. Udine 27, II, porta 10. 45709 F

STANZA vuota oppure ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi a distinta persona. Via Milano 3, II. 45669 F

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Girogio Vasari 20, porta 2. 45591 F

STANZE due, splendide, ammobiliate, davanti, volendo uno o due letti, vista splendida, scrupolosa pulizia, affittansi a distinti coniugi. Coroneo 9, IV, destra. 45687 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a distinto signore. Paduina 5, II, porta 12. 45551 F

STANZETTA affittasi prontamente; escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 45737 F

STANZETTA bella, ammobiliata, volendo costo, affittasi presso piccola famiglia. Ginnastica 32, primo. 45753 F

STANZETTA ammobiliata affittasi; escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 50644 F

STANZETTA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Udine 51, III, destra. 45679 F

VITTO famigliare, abbondante, darebbesi a due persone distinte, 210 mensili. Indirizzo Piccolo. 60638 F

VITTO buono, casalingo, accurato, darebbesi, soltanto a due o tre signori distinti, presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 45719 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

FRANCESE, inglese, serbo-croato, spagnuolo. Lire 20 mensili. «Scientia», Foscolo 2. 45691 G

INGLESE insegna Kastner Micrele, via Mazzini 21, III piano. 49160 G

«ITALIA», Corso 45, telefono 619. Istituto educativo primo ordine. Aule ampie. Materiale didattico. Biblioteca. Insegnamento efficace. 50734 G

«ITALIA», Corso 45. Doposcuola. Ripetizioni, assistenza, disciplina. Massimo profitto. 50 mensili. 50734 G

«ITALIA», Corso 45. Scuola tecnica. Ginnasio. Liceo. Istituto tecnico, nautico, magistrale. 50734 G

«ITALIA», Corso 45. Ripetizioni. Lezioni. Latino, greco, filosofia, pedagogia, metodica. 50734 G

«ITALIA», Corso 45. Lettere italiane, francese, inglese, tedesco, serbo-croato. 50734 G

«ITALIA», Corso 45. Matematica, descrittiva, fisica, chimica, nautica, costruzione navale. 50734 G

«ITALIA», Corso 45. Ragioneria. Contabilità, commercio, tenitura libri, logismografia, corrispondenza. 50734 G

MAESTRA impartirebbe lezioni, lettura a ciechi, metodo Breille. Indirizzo Piccolo. 45721 G

MATEMATICA, fisica, corsi ripetizioni; preparazione accurata licenze, presso professore diplomato espertissimo. Libreria, Corso 27. 45725 G

SIGNORA distinta dà lezioni tedesco a signorina, insegnamento pratico, coscienzioso. Udine 35, I, destra. 430 G

SIGNORINA distinta impartisce lezioni inglese, francese, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 45619 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo, collo bianco, collare cuoio alto, museruola, smarrito. Riportandolo Pindemonte 6, generosissima mancia. 430 H

CATENELLA oro, stella pietre, caro ricordo, smarrita. Generosa mancia portandola indirizzo Piccolo. 50658 H

IMPERMEABILE smarrito sabato scorso sera, tratto buffet Tenze, Moncenisio, tassametro S. Anna. «Lauta mancia, preme» Piccolo. 50620 H

PORTAMONETE con mensile, smarrì povera ragazza, dalla via Brunner alla scuola Giotto. Onesta persona lo porti Via Brunner 2, III, verso mancia. 45715 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO ammobiliato, 4 stanze soleggiate, 1 stanzino, bagno, luce elettrica, gas, ascensore, riscaldamento centrale, telefono, casa signorile, centro, adatto abitazione, ufficio, disponibile fine luglio; affitto aumento 9000. Indirizzo Piccolo. 50598 I

APPARTAMENTO 3 stanze, due camerini, soleggiato, pressi Stazione centrale, scambiasi con più grande, stessi paraggi. Indirizzo Piccolo. 50684 I

APPARTAMENTO centralissimo, primo piano, casa signorile, sala, tre camere, camerino, cucina, poggiuolo, scambiasi con appartamento quattro camere. Indirizzo Piccolo. 45677 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 4 stanze, 3 camere, affittasi causa partenza. Offerte «2000» al Piccolo. 45629 I

APPARTAMENTO in villa città, 10 locali, confort, giardino, luce, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 45775 I

CAMERA, cucina, ammobiliate, disponibili. Via G. Schiaparelli N. 4, II, porta 9. 45[illegible] I

MAGAZZINI 71, 62, cantina 37 m. q., affittansi. Via Udine 32. 45545 I

MAGAZZZINI affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 50742 I

MAGAZZINO chiaro, 24 m. q., affittasi prontamente, Via Udine 67. Rivolgersi: II piano, sin. 50604 I

MAGAZZINO presso Fiera campionaria, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 45533 I

OCCASIONE! 2 stanze vuote, ingresso indipendente, acqua, orto, riducibili quartiere, affittasi giornata. Indirizzo Piccolo. 45643 I

PORTOROSE: Villetta piccolissima, al mare, ammobiliata, bagno, luce elettrica, affittasi. Tigor N. 21, II, sinistra. 45723 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, vicinissimo Politeama, scambiasi con altro 3 camere, camerino, cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 50536 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, tinello e cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50578 I

QUARTIERE pressi Gretta, due stanze, cucina, con sala matrimoniale ammobiliata, disponibile. Per informazioni: Via Gaspare Gozzi 3, porta 12, dalle 14 alle 16. 45751 I

QUARTIERE due stanze, cucina, luce elettrica, acqua, gas, scambiasi con tre stanze, cucina, confort, centro. Via Sorgente 6, II. 45657 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, comfort, città, scambiasi con altro camera o carino in più. Offerte «Vittorio» Piccolo. 50562 I

QUARTIERE 5 stanze scambiasi con altro 2 o 3 stanze, paraggi piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 45633 I

QUARTIERE 3 stanze, 2 ripostigli, acqua, gas, parchetti, centro, scambierei con quartiere più piccolo, Adiacenze viale XX Settembre. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 45613 I

QUARTIERE tutto comfort, 5 camere, 2 camerini, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45533 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, soleggiato, semiammobiliato, disponibile prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 50722 I

QUARTIERI camera, camerino, cucina e camera cucina, Moisè Luzzatto 4, scambiansi con 2-3 camere, camerino, cucina, paraggi piazza degli Studi. Offerte «Moisè» Piccolo. 50606 I

UFFICIO massimo ordine, prontamente vuoto, 2 stanze, gabinetto, telefono, «scheff», ascensore, posta, luce elettrica, riscaldamento, disponibile. Palazzo del Commercio, Mazzini 30. 45549 I

UFFICIO pianoterra, centrale, poca pigione, modernamente ammobiliato, 2 macchine scrivere, luce elettrica, telefono, disponibile anche subito. Indirizzare «Leo» Piccolo. 45581 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto cinque stanze cercasi pressi tram Boschetto, Campo Marzio. Scrivere «Romana» Piccolo. 44739 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, confort, vuoto cercano sposi disposti anticipare affitto. Offerte «Impiegato» Piccolo. 50228 L

APPARTAMENTO vuoto, centrale, 4-I camere, comfort, cerco, disposto anticipare affitto oppure compenso. Offerte Montini, via Giulia 19, porta 9. 45697 L

BARCOLA, Muggia, Grignano, Isola, cercasi stagione camera, cameretta, cucina, con giardino. Offerte con prezzo sub «Rita» Piccolo. 10197 L

MAGAZZINO adattabile lavoratorio da falegname, 50-60 m.2, buona posizione, cercasi. Offerte «Ugo» al Piccolo. 45611 L

APPARTAMENTO vuoto di 3 stanze, stanzino, bagno, luce, cercano coniugi distinti in casa signorile, posizione centrica. Disposto pagare 4000 affitto annuo, risarcirebbero spese. Offerte «4000» Piccolo. 50342 L

QUARTIERE vuoto 3-4 stanze cerco subito oppure agosto. Offerte «Capitano Sassari» Piccolo. 45311 L

QUARTIERE paraggi via Conti cerco. Offerte «2000» Piccolo. 50550 L

STANZE 2, tre, eventualmente quartiere, centro, cercansi per sale di lettura. Sub «Lettura» Piccolo. 50584 L

VILLA cercasi vicinanze città e vicino tramvia. Inviare offerte «F. A.» Via Torre Bianca 13, porta 3. 50006 L

VILLA non troppo lontana centro cerca giugno Consolato Chile, Trieste. «Villa Amelia», Via Alice 8. 10148 L

1000 lire regalo a chi mi procura camerino, cucina. Offerte Quartiere» Piccolo. 50632 L

1000 lire regalo a chi mi procura 2 camere, cucina. «Antonio» Piccolo. 50630 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

AA. AL magazzino via Geppa 17 vendonsi camera matrimoniale completa, con tavolo, 2 sedie, lire 1000; altra faggio, olmo, mogano, frassino, acero, pioppo, stanza pranzo palissandro, cucina completa marmi, letto ferro con susta, letino bambini elegante lire 220, scrivania legno duro, grande, 450. Soltanto via Geppa 17. 45597 M

A. CAMERA matrimoniale di gran lusso, ottima lavorazione, porte piene lire 3500 vendesi. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare, confrontare prezzi quilità. 300 M

A. MOTORINO «D. K. W.» su bicicletta speciale, vendesi occasione. Ruggero Manna 26, meccanico. 45047 M

A PREZZI veramente onestissimi vendo stanza letto 1-2 persone, altra pranzo lussuosa, cucina, modernissima; studio, letti, attaccapanni, ecc. Solitario 2-II. 50714 M

A PREZZO vantaggioso stanza matrimoniale lussuosa, lucidatissima, ultimo modello; altra olmo lucida, con lavamano, fortissima, vendesi. Via Ruggero Manna 17, magazzino. Pressi stazione centrale. 50642 M

A. VASI giapponesi, paio, splendidi, alti 130 per 160 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45771 M

ARMADIO vestiti, con cassetto, nuovissimo, vendesi, lire 160. Via Rivo 14, falegname. 370 M

AUTOMATICO («magnafliche») vendo qualunque prezzo. Via Cecilia, bandaio. 50663 M

BARCA bellissima, legno teck, ottima occasione, vendesi. Gallico, via Felice Venezian 7. 45607 M

BICICLETTA buonissima vendo occasione. Ruggero Manna 3, pianoterra. 95819 M

BICICLETTA mezza corsa, robusta, nuovissima, vendo straoccasione. Carducci 30, portiere.

BICICLETTA passeggio vendo vera occasione. Madonnina 8-IV, De Faveri. 50636 M

BICICLETTA da viaggio, buono stato, vendesi in giornata. Salita Gretta 13-I. 45741 M

BICICLETTA mezza corsa, ottimo stato, vendesi. Roiano 2-II, porta 6. 45729 M

BICICLETTA da corsa, primaria marca, vendesi. Indirizao al Piccolo. 50670 M

BICICLETTA Bianchi da passeggio, buonissima, vendesi. Settefontane 24, p. I, p. 6. 45573 M

BICICLETTA mezza corsa, tipo Bianchi, vendesi. Madonnina 34, porta 5. 45683 M

BICICLETTA Stucchi, corsa, speciale, vendesi subito. Michelangelo 5, Bidoli. 45593 M

BICICLETTA viaggio, magnifica, vendesi. Largo Giambattista Niccolini 2-II, dalle 12-17. 45579 M

BILIARDO carambola «Martin» ed 1 «Seifert», vendonsi. Indirizzo: via Media 4. 50730 M

BONJOUR con gilet, ottimo stato, vendo. Rossetti 31, porta 12. 45535 M

CAMERA matrimoniale massiccia 1200 pioppo, 1400, frassino 1900, camera da pranzo, sedie vera pelle 2400 vendonsi. Türk, San Lazzaro 10. 300 M

CAMERA matrimoniale 1350, altra porte piene 1800 vendonsi. Chiozza 51. 49838 M

CAMERA matrimoniale faggio L. 980; altra rovere 1300; altra olmo 1600; altre mogano, frassino, pero, suste, cucine, prezzi ribassati. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1204 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, massiccia con lavamano, suste occasione vendesi. Visitare dalle 11-17. Tor S. Piero 6, porta 23. 49896 M

CAMERA letto 1 persona occasione vendesi giornata. Ferriera 49, Zagar. 45655 M

CAMERA matrimoniale finissima, frassino, altra olmo, massiccia, causa trasloco vendo metà prezzo. Cavana 3. 10200 M

CANE giovanissimo, di guardia, vendo. Via Vidali 1, porta 11. 45553 M

CAPPELLO paglia fiorentina originale, per bambina, vendesi lire 30. Indirizzo Piccolo. 50626 M

CARRO nuovo con suste e tavolazzo, per un cavallo, vendo. Media 4. 45537 M

CARROZZELLA bambini lussuosa, nichelata, pieghevole, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 45527 M

CARROZZELLA come nuova vendo prezzo mitissimo. S. Nicolò 30, portinaia. 50590 M

CASSA controllo National, Monopol, Union, occasione vende Müller. Ireneo 6. 50682 M

CASSAFORTE Wertheim, altre varie grandezze, vendonsi prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 592 M

CONIGLI razza lepre, tortorelle, usignuolo, vendonsi causa trasloco. Donadoni 8-I. 45695 M

COPERTORE grigio, m. 6X4, vendesi. Rivolgersi Salumeria, passo Goldoni. 45635 M

CREPE de Chine nero, prima qualità, vendesi lire 30 al metro. Indirizzo Piccolo. 50628 M

CUCINA bianca, 6 pezzi, vendesi, 260. Corso Garibaldi 29, porta 6. 340 M

CUCINA lussuosa, ultimo modello, marmi, lavorazione garantita, vera occasione vendesi. Rivo 12, falegname. 45571 M

CUCINA completa, letto, susta, lavamano, sgabello, vendesi in giornata. Piazza Ponterosso 6, Mucha. 50692 M

DIVANO letto quasi nuovo vendesi occasione. Boccaccio 6, porta 9. 50688 M

ENTREE a specchio, utensili cucina, vendonsi pomeriggio. Acquedotto 23, porta 11. 50718 M

GRAMMOFONO germanico, 36 dischi, voce forte, vendesi. Via Scalinata 1, latteria. 10208 M

GRAMMOFONO Pathè, 20 dischi, vendesi. Bosco 30, Novich, 8 alle 12. 50612 M

GUARNITURA «Club» prezzo senza concorrenza. Via Geppa 17, mag. 45599 M

LETTI, suste, tavolo, sedie, armadio cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45651 M

LETTO una piazza e mezza, con suste, ottimo stato, vendo. Via Marco Polo 6-III, destra. 50568 M

LETTO pieghevole, materasso, bollitore gas, bauli, bagnino, vendo. Giulia 32, destra, IV, sinistra. 50610 M

MACCHINA scrivere Hammond, visibile, scrittura perfetta, vendesi. Madonnina 4-I. 50736 M

MACCHINA cucire, spoletta rotonda. Grammofono nuovissimo, con dischi, vendo vera occasione. Ponzianino 3-III, Esposito. 45817 M

MACCHINA Singer vendesi. Via delle Mura 5. 50720 M

MACCHINA cucire a mano, nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45767 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, vendesi causa bisogno. Pozzo mare 2-I, destra. 10202 M

MACCHINA cucire a mano, orologio antico sotto campana, tappeto grande, vendonsi. Chiozza 55-I. 50574 M

MACCHINA scrivere Remington perfetta vendo. Visitare pomeriggio. Müller, Ireneo 6. 45743 M

MACCHINA da scrivere Stewer, quasi nuova, vendesi prezzo conveniente. Gallico, Felice Venezian 7 45609 M

MACCHINA Singer, grammofono, 25 dischi, macchina petrolio cucinare, vendo. Via Udine 51-III, destra. 45683 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi lire 230. Androna della Scala 4-I, Riborgo. 45597 M

MACCHINA cucire «Singer», usata, vendesi con garanzia. Coroneo 1, meccanico. 310 M

MACCHINA cucire «Singer», originale, massima perfezione, scorrevole, silenziosa, garanzia anni cinque, istruzione ricamo gratuita, vendesi rate; ritiransi usate. Coroneo 1. 610 M

MARSINA, frack, nero, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45653 M

MATERASSI da 60, suste 60 in po, brande 60, ottomane, divani e qualunque genere tappezziere, vendesi, occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 670 M

MOBILI camera, cucina, vendonsi rara occasione. Campo S. Giacomo 8. 45695 M

MOLINO forza 1 HP, per la propria produzione di farina bianca, vendesi prontamente. Ing. R. Lutz, via Valdirivo 9. 45541 M

MOTOLEGGERA germanica, nuova di fabbrica, vendesi lire 2800. S.S. Martiri 23-II p., porta 41. 10193M

MURALI, travi, usati, vendonsi. Via Venezian 7, Russi. 45649 MM

OCCASIONE vendo 3 vestiti uomo, soprabito e impermeabile, tutto usato. Brunner 2, porta 3, dalle 11-13. 45713 M

OCCASIONE per santole: Vestito etamin raso blu, giacca lunga, nera, seta; gonna, giacca lana, scarpe 37, vendonsi prezzi bassi. Lazzaretto 15, porta 5. 45617 M

PIANINO nuovo, lussuoso, voce splendida, incrociate, metallica, 3 pedali vendesi lire 4000. Via Sanità 16, I. 50300 M

PIANINO, pianoforti, Hölzl-Heitzmann, premiati massima onorificenze, vendonsi. Rappresentante esclusivo Olivo, via Udine 18, tel. 38-52. 450 M

PIANINO stupendo, incrociato, ancora nuovo, garantito vendesi. Solitario 25, III. 50746 M

PIANINO cedesi a nolo; visitare pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 45759 M

PIANO Mignon nero viennese, lussuoso, voce splendida vendesi lire 3200. Via Sanità 16, I. 50300 M

POLTRONA ammalati allungabile, foderata pelle, marca Esterlus vendesi. Affittasi cameretta ammobiliata. Via Mazzini 9, III, sinistra. 45623 M

REMONTOIR oro con catena vendo. Gelsi 10, III, porta 11: 13.30-15.30. 50614 M

NERINA STOCCA

d'anni 5

volò al cielo oggi, dopo brevi sofferenze.

Gli addolorati genitori **SANDRA** e **dott. MARIO**, le sorelline **GRAZIELLA, SILVIA** e **FULVIA**, in unione ai parenti tutti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

La cara estinta verrà trasportata dalla cappella del Cimitero di S. Anna alla tomba di famiglia per la tumulazione, sabato 5 corrente, alle ore 9.30.

Trieste, 3 maggio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47

SALA da pranzo, mogano, grandiosa, monumentale, con 8 sedie, 2 poltrone vendesi rarissima occasione. Via Geppa 17, mag. 45597 M

SCARPE camoscio bianco n. 36 vendonsi. Sanità 16, III, destra. 10195 M

SCRIVANIE 160 cm. legno duro, bellissime, lire 450 vendonsi. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 45601 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti rouleau, tavolini macchina scrivere, posaatti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 45597 M

SERVIZIO tavola 10 persone, porcellana viennese vendesi, pomeriggio. Acquedotto 23, porta 11. 50718 M

SPECCHI molati per sartoria vendonsi. Punta del Forno n. 4, barbiere. 10204 M

SPOLVERINI nuovi moderni vendo lire 40.50. Giuseppe Vidali, (Scorzeria) 1, terzo. 50554 M

STANZA per signorina, in frassino, lire 1000; altra verniciata bianco, straoccasione vendonsi. Türk, San Lazzaro 10. 300 M

STANZA matrimoniale frassino, vendesi pagamento rateale senza interessi. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 1207 M

STANZA letto 1 persona e altri oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45813 M

STANZA matrimoniale in pero africano con psiche a 3 specchi; altra in mogano, vendonsi Via Geppa 17, mag. 45599 M

STANZA letto per una persona con psiche vendesi a prezzo d'occasione. Deposito via Udine 25. 45601 M

STANZA da pranzo in noce, modernissima, credenza buffet ed argenteria, 6 sedie pelle, straoccasione; altra in rovere monumentale, vendonsi. Deposito via Udine 25. 45601 M

STIFELIUS e tait nuovi, per corporatura regolare, panno finissimo, fodera di seta vendonsi occasione pure preziosi per cresima. Via Giulia 23, III. 50648 M

STUDIO signorile, in quercia affumicata, recente stile, vendesi. Via Geppa 17, mag. 45549 M

TAILLLEUR, princesses, abiti cresima alcuni, vendo prezzo concorrenza. Ireneo Croce 10. 49904 M

TAPPETI persiani (2) m. q. 4.50; carrozzella bambini uso letto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45781 M

TAVOLI e sedie a libro per trattorie e campagna vendonsi prezzi occasione. Via Geppa 17, 45699 M

TENDE (4) usate, metri 6 per 6, vendonsi. Caffè Transalpino. 10183 M

VASCA bagno con scaldabagno, stufa a gas, vendonsi. Lazzaretto 5. 10201 M

VESTITO etamin blu lavanda, guarnito seta; mantello prugna, vendonsi. Indirizzo Piccolo. Visitare mattina. 45571 M

VETRINETTA faggio, cristallo 156 per 48, alta 14; due vetrinette esterne, vendonsi. Istituto 5. 45569 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPRO mobili camera, sia comuni che di lusso; macchine cucire, porcellane, terraglie, dischi, vestiti, pagando bene. Via Beccherie 5, negozio. 11505 N

ABITI uomo usati, frak, tappeti, coltrinaggi, terraglie, macchina cucire, sciali seta, coralli, altri diversi compro. Regina, Beccherie 13, dirimpetto Portizza. 11988 N

GIACCA pelle o finta pelle gialla, calzoni chiari per gambali cercansi se occasione. Offerte con prezzo sub «Sport» Piccolo. 45523 N

MANNEQUINS uomo acquistiamo. Negozio S. Nicolò 32. 45815 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 49950 N

QUADRETTI acquarello oppure pittore cercansi. Inviare indirizzo sub «Convenienza» Piccolo. 45577 N

ROTARY Cyclostyle Gestetner in perfetto stato acquistasi. Offerte all'Ufficio postale Trieste 3, casella 242. 50588 N

TABELLA lunga metri 5-5.50 cercasi. Offerte Impresa Capelan, Corso 45. 45769 N

VIOLINO antico compero occasione. Scrivere: «Concerto» Piccolo. 48804 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE, fiorini, oro, gioie, platino pago sempre più degli altri. Oreficeria Ponte della Fabra. 50660 O

A. A. LIRE 13 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago, prezzi altissimi. Solitario 16-I. 11380 O

A. ACQUSTO argento, rottami oro, gioie pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 49664 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7, oro fino lire 13; dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 793 O

A. ARGENTERIE, brillanti, dentiere, oro, platino paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 723 O

ACQUISTO magneti Bosch Z. H. 6, qualunque quantitativo. Berutti, via Belfiore 18, Torino. 5439 O

ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino, lire 13; dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11-I. 1038 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 612 O

ASSORTIMENTO ghiacciaie, costruzione speciale per tutti gli usi. Giotto 11. 45603 O

AVENDO acquistato a Milano una colossale partita di paglie per cappelli da donna in tagal seta e crina, più fiorellini in gruppi e rose in tutti i colori. Cappelli di paglia pronti a L. 8. Prezzi bassi da non temere alcuna concorrenza. Bazar alla Concorrenza, Enrico Cillo, Via Ginnastica 1. 49984 O

DIVANI-letto, suste, materassi, ottomane vendonsi buon prezzo. Ginnastica 15, tappezziere. 45747 O

FUSTI usati, litri 100-120, cercansi, pago dodici fino quindici. Fabbrica aceto Salvador, S. Sergio N. 4. 690 O

MODISTE possono acquistare sparterie qualità ottima, lire 5 presso Scrosopi, Corso 39. 45081 O

NON trascurate mai la vostra tosse per leggera che sia. Essa può nascondere un male più serio, e questo male lo dovete evitare ad ogni costo per voi e per i vostri vicini. Curate perciò i vostri disturbi anche se leggeri col «Creofosfolactol» della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

NOVITA' cappelli fantasia lire 25. Corso Garibaldi 11, Salone Zanier. 45749 O

PER famiglie vermouth bianco, rosso, originale, marca Beccaro, senza confronti, lire 7.60 litro, vende trattoria «Gallina bianca», via Tarabochia 1. 45461 O

PIANINI Koch e Korselt. Riborgo 45 (Corso V. E. III). 45765 O

ROTTAMI carta d'ogni qualità comperansi a cent. 30, 40, 50. Magazzino via Lavatoio 2. 50556 O

SANDALI, scarpette tela per bambini, prezzi di liquidazione vendonsi. Negozio S. Nicolò 32. 45816 O

SIGNORINE e giovanotti che si sentono infelici per le lentiggini, l'acne, foruncoli, macchie efelidi, bitorzoli che nascondono la bellezza del viso e rovinano la morbidità della pelle usino esclusivamente l'«Acqua Antifelidica» che si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

VESTITI fatti di stagione ricco assortimento. Negozio S. Nicolò 32. 45815 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

A IMPORTANTE giornale femminile illustrato urgono attivi corrispondenti rimunerati ogni comune. Scrivere Eva 226, Riviera Chiaia, Napoli. 2422 P

ASSICURAZIONI. Antica Compagnia italiana cerca ispettori produzione vita, furti, incendi, alta provvigione. Offerte «Ispettori» Piccolo. 50516 P

CASA importante informazioni commerciali pubblicità cerca agenti produttori, buona cultura, abili trattazione affari, perfetta conoscenza ambiente commerciale. Scrivere indicando referenze, sub «Produttore» al Piccolo. 46161 P

COLORIFICIO della Venezia Giulia cerca piazzista, conoscitore dell'articolo, buone condizioni. Offerte sub «Colorificio» al Piccolo. 10182 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE acquistasi verso parziale compenso con una villa con orto in città. Indirizzo Piccolo. 50540 Q

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano agli amici e conoscenti la perdita del loro amato

Federico Beretta

cameriere marittimo

avvenuta dopo lunga e penosa malattia.

I funerali avranno luogo venerdì 4 corrente, ad ore 15.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 maggio 1923.

La consorte **MARIA**, le figlie **NATALIA** ed **ANNA** e le famiglie **BERETTA, KOROSICH, LULICH, TRIBUS, ROSA** e **MENETTO.**

Nuova Impresa. Corso V. E. III. 47.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vollero in varie guise onorare la memoria del nostro indimenticabile

Riccardo

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

Trieste, 3 maggio 1923.

Famiglie:

SUSIG, FOGAR e KOZUH

CAMION usato buono stato eventualmente con rimorchio acquisterebbesi. Offerte specificate con prezzo, consumo, marca sub «N. 3087» al Piccolo. 50678 Q

CARROZZELLA moto, sinistra, magnifica, con «capote» parabrezza, motocicletta germanica 4 HP. vendonsi. Duorseg, telef. 27-16. 76701 Q

MOTOCARROZZELLA «Indian» vendo. Officina garage Marko, Opicina 214. 50534 Q

MOTOCICLETTA Rudge Multi, perfetta, bollata, vendesi 2500 o scambiasi con motocarrozzino. SS. Martiri 11. 10164 Q

MOTOCICLETTA con carrozzino vendo causa partenza lire 1800. S. Francesco 10. 45773 Q

MOTORE nuovo Daimler completo carburatore e magnete Frizione occasione vendo. Zuria Ettore. Via Lame 190, Bologna. 5440 Q

MOTOSCAFO vendesi o scambiasi con automobile. Indirizzo al Piccolo. 45705 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA bene avviata con clientela cedesi. Indirizzo al Piccolo. 45575 R

CAFFE'-latteria bene avviato vendesi. Via Cassa di Risparmio 8 10203 R

CAPITALISTA cerca associarsi oppure acquisterebbe azienda avviata. Offerte «Garantito» Piccolo. 45605 R

CARTOLERIA bene avviata, posizione centrica, vicinanza scuole, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45699 R

CHIOSCO buffet in stazione bagni vendesi. Indirizzo Piccolo. 50696 R

LOCALE uso calzoleria cedesi. Rivolgersi via Udine 53, pianoterra. 50226 R

MAGAZZINO carboni, petrolio, avviato vendesi. Indirizzo Piccolo. 50696 R

MAGAZZINO carboni, petrolio, avviatissimo, ottima posizione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 45811 R

NEGOZIETTO con belle vetrine vendesi in giornata. Via Caprin 9. 10209 R

NEGOZIO da vendere, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 45111 R

NEGOZIO commestibili avviatissimo, buona posizione, piccole spese, vendo. Indirizzo Piccolo. 50538 R

NEGOZIO da barbiere centro vendesi mitissima pretesa causa immediato imbarco. Indirizzo Piccolo. 45605 R

OSTERIA senza licenza tutta rimessa nuovo, cedo come sta con alloggio lire 2500. Banco trattoria «Alla Luna» Comisso. 50608 R

PORTOROSE, locale centralissimo uso buffet, restaurant, grande ombroso giardino, affittasi stagione. Indirizzo Piccolo. 50638 R

SOCIA per caffè centrico con venticinquemila capitale cercasi. Offerte «Andalusa» Piccolo. 10196 R

TRATTORIA con decreto, cedesi, ottime condizioni. Ruggero Timeus 12. 510 R

TRATTORIA-buffet, centro, rimesso nuovo, cedesi, affittasi, con decreto. Indirizzo Piccolo. 45801 R

TRATTORIA vendesi o affittasi causa partenza. Arsenio, Corso Garibaldi 8, bar. 50712 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA ogni confort cedesi Pola. Indirizzo Piccolo. 10070 S

CASETTA con orto, quartiere piccolo, botteghino alimentari, carbone, legna, materiali, guadagno sicuro, vendesi causa partenza, piccolo saldo. Indirizzo al Piccolo. 45525 S

CASETTE (due) tre camere, cucina, orto, vendonsi. Rivolgersi: Negodi, Rossetti 77, II, dalle 14-18. 50576 S

SAN Sabba, casa domenicale e colonica, 16000 metri coltivati, vendesi prezzo irrisorio. Rivolgersi Zanier, Caffè Chiozza. 50586 S

STABILI, fondi vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 50742 S

VILLA Opicina, vuota, tutto confort vendesi straoccasione 65.000 Indirizzo Piccolo. 45303 S

VILLE Barcola (diverse) una paraggi via Giulia, vendo lire 85.000, 2 quartieri, 14 locali, tutto confort, piccolo saldo. Caffè Centrale Vittoria. 50354 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

CONIUGI distintissimi, due bambini, domestica, cercano Opicina, per primi giugno, appartamentino moderno, ammobiliato, in villa, con giardino ombroso, possibilmente vicino tram. Scrivere «Villeggiatura» Piccolo. 45031 T

STRUGNANO affittasi stanza, comodo cucina. Informazioni: Cologna 17, porta 7. 49582 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. L'OROLOGERIA ed oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, angolo via delle Torri, assume riparazioni d'orologi ed oreficerie. 11711 U

A RATE di lire 6 settimanali in poi vendonsi vestiti uomo, stoffe, biancheria, impermeabili, ombrelli e calzature. Credito famigliare. Corso Vittorio Em. III, 17-I. 49524 U

ASTRO scritto ricevuto ritardo dispiacentissimo tue comunicazioni, destina incontro. Ardentissimi. 50685 U

CONTRO dolori articolari, lombaggini, torcicollo, sciatiche, usate «Rheumol», della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

DEBOLEZZA, neurastenia, esaurimenti diventano sempre più rari dacchè fu trovato il rimedio: il fosforo. Prendete il «Sirofosfit» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LATTE di capra fresco, urgemi per alimentazione bimbetto. Pagherei bene purchè latte puro. Per trattative rivolgersi o scrivere: Gino Lobba, Redazione del Piccolo. 3000 U

LEVATRICE autorizzata riceve dalle 12-13. Corso Garibaldi 23, primo. 50716 U

MAGAZZINO assumonsi merci in custodia, anche vendita. Informazioni Telefono 3037. 10132 U

MIRELLA. Ebbene, cercherò rassegnarmi. Partirò lontano, forse per sempre. Transitando sarò Trieste giovedì dieci maggio. Ultimo addio spassionato potrà Ella negarmi? Attenderò ore nove, solito posto Gretta. 12101 U

SIGNORINA 26.enne conoscerebbe impiegato scopo matrimonio; preferibile solo. Offerte «Sincerità» Piccolo. 50558 U

SIGNORINA sola, distinta, seria, onesta, brava massaia, quartiere arredato, desidera conoscere distinto signore serio onesto colto, media età, posizione sociale, scopo matrimonio. Anonime escluse. Offerte «Lealtà» Piccolo. 50622 U